

# L'ALTIMETRO



CAI - Sezione di Rimini  
N. 2 Maggio - Agosto 2026

**L'ALTIMETRO - Notiziario Quadrimestrale CAI Sezione di Rimini**

*Registrazione presso il Tribunale di Rimini n.6/97 del 10/5/1997*

*Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) ART.1 comma 2 e 3 - GNRN*

*Abbonamento Euro 1,50 (il costo dell'abbonamento è compreso nella quota sociale)*



**CASA DEL MOBILE** *dei F.lli Fratti*  
arredamenti dal 1958



ARREDI PER ZONE GIORNO E NOTTE, CUCINE SU MISURA  
PROGETTAZIONE D'INTERNI, COMPLEMENTI D'ARREDO

Via A.Saffi, 19 Rimini Tel. 0541 782101

info@casadelmobile.net www.casadelmobile.net





[www.mountainexperience.it](http://www.mountainexperience.it)

## INSEGUI LA TUA PASSIONE

**Mountain eXperience:** il negozio specializzato per la montagna e l'outdoor

Un vasto assortimento di abbigliamento ed attrezzatura per trovare la soluzione più adatta ad ogni tua esigenza. Professionalità ed esperienza al tuo servizio.

- noleggio attrezzature per alpinismo, scialpinismo e ciaspolate
- risuolatura scarpette e scarponi
- sconti e convenzioni per le associazioni
- esposizione tende da campeggio
- assistenza e consulenza per campeggio e attività all'aria aperta
- guide, cartine e riviste
- consulenza per lavori in altezza



### Mountain eXperience

offre un'ampia scelta dei migliori marchi, aziende leader del settore affermate a livello mondiale i cui prodotti vengono testati sul campo da alpinisti esperti.



TREKKING



ALPINISMO



CAMPEGGIO

Savignano sul Rubicone (FC) - via A. Palareti, 37  
tel. 0541 943563 - [info@mountainexperience.it](mailto:info@mountainexperience.it)

## ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI

OLTRE 340.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI  
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA

CAI Sezione di Rimini *per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta*



Club Alpino Italiano  
Sezione di Rimini  
"Vladimiro Volpones"

ALPINISMO

ARRAMPICATA LIBERA

ALPINISMO GIOVANILE

CICLOESCURSIONISMO

ESCURSIONISMO

MONTAGNATERAPIA IN ESCURSIONISMO ADATTATO

SCIALPINISMO

SCIESCURSIONISMO

SPELEOLOGIA

[www.cairimini.it](http://www.cairimini.it) - [cairimini@cairimini.it](mailto:cairimini@cairimini.it) - [facebook.com/CAI.RIMINI](https://facebook.com/CAI.RIMINI)

# TRUFFE? No grazie.

**Hai ricevuto una telefonata da un numero di cellulare sconosciuto? Non siamo noi!**

Nelle ultime settimane molti dei nostri clienti hanno ricevuto chiamate da falsi operatori che tentano di far sottoscrivere contratti luce o gas non autorizzati. Alcuni di questi si spacciano per operatori SGR e utilizzano informazioni reali sulla vostra fornitura per sembrare credibili. **Niente di tutto ciò è vero!**

**SE VUOI APPROFONDIRE SEGUICI SUI NOSTRI CANALI.**



Se vuoi approfondire questo tema e proteggerti dalle truffe inquadra il QR code e consulta la nostra pagina dedicata.

Oppure vai sul nostro sito alla sezione magazine.



[www.sgrlucegas.it](http://www.sgrlucegas.it)

☎ 800 900 147

# L'ALTIMETRO

Notiziario Quadrimestrale

CAI Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: *Loris Succi*

Anno XXX N. 2

Maggio - Agosto 2026

Editore: CAI Sezione di Rimini

Via Circonvallazione Meridionale 5B  
47923 Rimini

Stampa: LITHOS ARTI GRAFICHE

Via del Tesoro 220 - 47826 Villa Verucchio RN



**In copertina:** Foto di: *Loris Succi - Escursione CAI Sezione di Rimini  
Monte di Montiego - Traversata del 150° dell'Unità d'Italia*

- Pagina 3**      Sommario
- Pagine 4 - 7**    La Sezione informa
- Pagina 8**      Eventi: WHITE CAI PARTY e PIC NIC
- Pagina 9**      Rubrica: *Invito alla lettura* - a cura di Barbara Ribiscini
- Pagine 10 - 23** Programma attività Gruppo Escursionismo CAI Rimini
- Pagina 24**      Corso Escursionismo Base E1 2026
- Pagina 25**      Materiali e Gadget
- Pagine 26 - 31** Programma attività Gruppo Escursionismo Solidale CAI Rimini
- Pagina 32**      Programma attività Gruppo Sentieristica CAI Rimini
- Pagina 33**      Articolo - *Un anno ricco di impegni per la sentieristica* - Carlo Millo
- Pagine 34 - 37** Programma attività Gruppo Giovani CAI Rimini
- Pagina 38**      Programma attività Gruppo Alpinismo CAI Rimini
- Pagina 39**      Corso di Alta Montagna - Ghiaccio e Neve 2026
- Pagine 40 - 41** Fotoracconto: *Corso Base Scialpinismo SA1 2026* - Redazionale
- Pagina 42**      Corso di Arrampicata Libera Base AL1 2026
- Pagina 43**      Programma Attività Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini
- Pagine 44 - 45** XI Corso di introduzione alla Speleologia, Grotte ed Abissi 2026
- Pagine 46 - 49** Racconto: *Monte Petrano - Cresta della Rocchetta - Cronaca di una esplorazione* - Loris Succi
- Pagine 50 - 61** Articolo: *Alle radici della nostra storia - La prima Sezione del Club Alpino Italiano di Rimini (1942 - 1953)* - Loris Succi
- Pagine 60 - 65** Rubrica del Fisioterapista: *Tendiniti laterali di gomito, queste sconosciute!* - Dott. Andrea Berti

**PER IL PROSSIMO NOTIZIARIO** IL MATERIALE DEVE PERVENIRE IN SEDE  
O VIA E-MAIL: [CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT](mailto:CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT) **ENTRO IL 31 MAGGIO 2026**



## CAI Sezione di Rimini

### PARTECIPAZIONE DEI SOCI NELLE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del CAI. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta una prenotazione, alla raccolta della eventuale caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione ottiene la restituzione della caparra versata dalla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti verrà restituita. In caso contrario la caparra trattenuta dalla struttura prenotata, non verrà restituita. In caso di rinuncia individuale la caparra verrà restituita solo quando vi sia una lista di attesa che garantisca la copertura dei posti prenotati. Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni è richiesto un contributo di € 5,00 in favore del CAI Sezione di Rimini.

I Soci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal CAI sono coperti da assicurazione Responsabilità Civile (incluso piste da sci) ed Infortuni (caso morte € 55.000,00 invalidità permanente € 80.000,00 spese mediche € 2.500,00 con franchigia di € 200,00). Il Socio può richiedere il raddoppio dei massimali (caso morte € 110.000,00 caso invalidità permanente € 160.000,00 spese mediche € 3.000,00 con franchigia di € 200,00) versando una quota aggiuntiva di € 5,00. Le polizze sono visionabili nel sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo [www.cai.it](http://www.cai.it). Ai Soci già iscritti ricordiamo che è **molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo** di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit CAI.

### **SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: *Tanti vantaggi e non solo...***

I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti benefici:

- Possibilità di partecipare alle attività e ai corsi organizzati dal CAI
- Possibilità di usufruire del servizio Biblioteca del CAI Sezione di Rimini
- Sconto nei Rifugi del CAI
- Ricevere la Rivista del CAI
- Ricevere il Notiziario Quadrimestrale "L'Altimetro" del CAI Sezione di Rimini
- Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del CAI
- Soccorso alpino aereo, gratuito
- Sconto nei negozi convenzionati

**Diventare Soci del Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'Associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al CAI deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.**

**CAI SEZIONE DI RIMINI***in Via De Varthema 26 Rimini***Orario: Giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00****Contatti e-mail: [cairimini@cairimini.it](mailto:cairimini@cairimini.it)****CARICHE SOCIALI E REFERENTI PER LE ATTIVITÀ TRIENNIO - 2026 - 2027 - 2028  
CONSIGLIO DIRETTIVO****Presidente:** Massimiliano (Max) Zannoni - Cell. 349.2352679**Vicepresidente:** Oscar Del Magno - Cell. 329.2004950**Consigliere:** Giovanna Bicchierini - Cell. 334.2556912**Consigliere:** Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050**Consigliere:** Angela Cedrini - Cell. 333.9960655**Consigliere:** Pietro Paolo Ghini - Cell. 348.1252051**Consigliere:** Silvano Migani - Cell. 329.9046570**Consigliere:** Milena Morri - Cell. 339.5468609**Consigliere:** Francesca Palma - Cell. 329.5745651**CARICHE SOCIALI ESTERNE AL CONSIGLIO DIRETTIVO****Segretario:** Samanta Primavera - Cell. 349.3137018**Tesoriere:** Giuseppe Rito - Cell. 340.7026291**Delegati Sezionali 2026:** Giacomo Carli - Cell. 334.2793558 e Oscar Del Magno**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****Presidente:** Gabriele Valentini - Cell. 347.3088775**Revisore dei Conti:** Agnese Bruschi - Cell. 328.8752453**Revisore dei Conti:** Mauro Valentini - Cell. 347.3088774**SOCI REFERENTI PER LE ATTIVITÀ****Gruppo Alpinismo:** Mirco Bacchini - Cell. 339.8022659**Gruppo Giovani:** Elena Fusillo - Cell. 338.4234145 e Pietro Paolo Ghini**Gruppo Scialpinismo:** Michele Testadiferro - Cell. 335.7602074**Gruppo Sci Fondo Escursionismo:** Marco Bruschi - Cell. 348.0069209**Gruppo Escursionismo:** Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760**Gruppo Accompagnamento Solidale:** Giovanna Bicchierini - Cell. 334.2556912**Gruppo Sentieristica:** Carlo Millo - Cell. 335.392903**Gruppo Grotte Ariminum:** Sara Fattori - Cell. 339.4816320**Soccorso Alpino:** Matteo Sarti - Cell. 347.0681359**Tesseramento:** Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050**Biblioteca:** Barbara Ribiscini - Cell. 334.9110377**l'ALTIMETRO - Notiziario CAI Rimini:** Direttore Loris Succi - Cell. 335.6175840**Sito Internet CAI Rimini:** Maria Teresa Mariotti - Cell. 333.8296858**Sponsorizzazioni per l'ALTIMETRO:** Maurizio Bianchi - Cell. 338.8161928

## CAI SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2026

**Socio Ordinario:** € 50,00

**Socio Ordinario Juniores:** € 25,00

Al Socio Ordinario di età compresa tra i 18 e i 25 anni (nati negli anni dal 2001 al 2008) viene applicata la quota analoga a quella dei Socio Familiare.

**Socio Familiare:** € 25,00

**Socio Giovane:** € 16,00 (nati nel 2009 e anni seguenti)

Per i Soci Giovani appartenenti a famiglie numerose aventi come iscritto un Socio Ordinario (il capo nucleo) è applicata una quota agevolata: Dal 2° Socio giovane e seguenti: € 9,00 anziché € 16,00.

**Costo tessera per prima iscrizione per tutte le categorie di Socio:** € 5,00

**Ricongiungimento di carriera**

Costo dei bollini necessari a ricoprire ogni anno mancante:

Soci Ordinari € 11,00 - Soci Familiari € 5,00 - Soci Giovani € 1,60.

**Rinuncia a ricongiungimento di carriera**

Alla quota si aggiunge il costo tessera come per prima iscrizione € 5,00.

**È POSSIBILE ISCRIVERSI AL CAI SEZIONE DI RIMINI**

**CAI RIMINI** - Via De Varthema 26 Rimini - Giovedì ore 21:00 - 23:00

**LAYAK** - Statale Rimini-San Marino Via dei Boschetti 57 Borgo Maggiore RSM in orario negozio

**SPINNAKER... LO SPORT** - Via Pascoli 67 Cattolica (RN) in orario negozio

**MOUNTAIN EXPERIENCE** - Via A. Palareti 37 Savignano sul Rubicone (FC) in orario negozio

**BAR LA FONTANA** - Località Calvillano, 39 - Montecopiolo (RN) in orario di apertura

**Rinnovare l'adesione al CAI Sezione di Rimini**

**MISTER ONE VIAGGI E TURISMO** - Via Bertola 14 Rimini in orario negozio

**RINNOVARE TRAMITE IL PORTALE DEL SOCIO My CAI o POL (profilo on line del socio) E LA FUNZIONALITÀ Paypal**

My CAI o POL (profilo on line) del socio CAI <https://soci.cai.it/my-cai/home> permette di gestire in autonomia: le scelte per la privacy, aggiornare i propri recapiti (indirizzo, e-mail, numero telefonico), stampare il certificato di iscrizione al CAI, rinnovare l'iscrizione tramite PayPal. È possibile unicamente rinnovare la quota associativa, per sé o per tutto il nucleo familiare, selezionando le proprie condizioni (sezione di appartenenza, categoria associativa, massimale integrativo).

PayPal è un conto online, che consente di effettuare pagamenti, utilizzando l'indirizzo e-mail e la relativa password; al conto è possibile associare carte di credito, carte prepagate, o un conto corrente bancario.

**Per rinnovare tramite Paypal occorre:**

- 1) avere attivato il POL e il sistema di pagamento Paypal
- 2) utilizzare la funzione "Rinnovo" del POL

**Il Socio che rinnova Tramite PayPal deve comunque andare a ritirare il bollino in sede.** Si evidenzia che, in caso di utilizzo del sistema PayPal, l'adesione al CAI (compresa la copertura assicurativa) è immediatamente attiva a seguito del pagamento. **CAI Rimini IBAN: IT61L0623024204000044234555**

## INFORMAZIONI PER CHI PARTECIPA ALLE ESCURSIONI ORGANIZZATE



**È** necessario contattare il Direttore dell'escursione nei giorni precedenti l'uscita per iscriversi entro i termini indicati comunicando anche la Sezione CAI di appartenenza, per avere ulteriori informazioni e per essere informati di qualsiasi variazione rispetto al programma pubblicato sul Notiziario. È buona norma preparare lo zaino la sera prima, con l'occorrenza per trascorrere fuori un'intera giornata, avendo cura di inserire un abbigliamento adeguato per far fronte a sbalzi di temperatura e a pioggia, alimenti facilmente fruibili in situazioni poco confortevoli e una scorta di

acqua o di bevande reidratanti senza fare affidamento a fonti d'acqua raramente presenti lungo il percorso escursionistico. Dotarsi di calzature adatte a terreni di montagna meglio se impermeabili all'acqua. Fare un'abbondante ed energetica colazione a casa con idoneo apporto di liquidi senza contare su eventuali "soste bar" nel viaggio di andata per raggiungere il luogo dove ha inizio l'escursione. È consigliabile inoltre preparare a parte, una "borsina" con ricambi di abbigliamento e di scarpe da lasciare in automobile, da utilizzare in caso di necessità. **Ogni partecipante è tenuto ad una corretta autovalutazione in merito alle capacità fisiche e tecniche richieste dal percorso ed è tenuto a collaborare mettendo a disposizione la propria esperienza per la buona riuscita dell'escursione seguendo le indicazioni del Direttore.** Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a **Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe del Comune di Rimini).**

**NOTA:** I tempi sono calcolati escludendo le soste. Occorre sempre tenere presente che nelle uscite di gruppo i tempi possono risultare maggiori rispetto ai tempi normalmente necessari. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene indicata solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà escursionistiche su: [www.cairimini.it](http://www.cairimini.it). **Tutte le uscite promosse dal CAI Sezione di Rimini sono riservate ai Soci del CAI. Per la partecipazione si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4.**

*CAI Sezione di Rimini*

**Il Notiziario l'ALTIMETRO del CAI Sezione di Rimini è molto più di una semplice pubblicazione: è il racconto vivo delle nostre attività, delle esperienze condivise e della passione per la montagna che unisce i soci. Per continuare a farlo crescere, siamo felici di accogliere nuovi sponsor che vogliano camminare insieme a noi, sostenendo concretamente il Notiziario e contribuendo alla vita della Sezione. Un'opportunità per farsi conoscere e, allo stesso tempo, partecipare a un progetto che crea comunità.**

**Per info e collaborazioni contattaci: Maurizio Bianchi - Cell. 338.8161928**



## VENERDÌ 5 GIUGNO WHITE CAI PARTY

Venerdì 5 Giugno 2026 dalle ore 20:00 preparati per una serata di musica, risate e divertimento nel giardino di Casa Macanno, una splendida location all'aperto nella campagna riminese.

- Dress code: indossa qualcosa di bianco e unisciti al nostro White CAI Party!
- Musica live per ballare e stare insieme tutta la sera.
- Ingresso: € 20,00 (pagamento all'ingresso)

Include: piadina romagnola + una consumazione + intrattenimento musicale

**La serata è aperta a tutti, soci CAI e non soci... quindi porta anche gli amici!**

Il whiteout non è mai stato così divertente, non mancare, ci vediamo lì!

Prenotazione obbligatoria entro il 20 Maggio 2026

Informazioni: Alice Ugolini: Cell. 333.9311203 - Francesca Palma: Cell. 329.5745651

## DOMENICA 2 AGOSTO PIC-NIC/GRIGLIATA DI MEZZA ESTATE

Quest'anno lanciamo la proposta di ritrovarci e condividere, oltre ad una camminata, anche una grigliata che, solo col suo profumo, favorisce buon umore ed allegria. Vogliamo coniugare il muoversi in natura ed il cibo e creare così un'atmosfera piacevole ed informale: mangiare all'aperto e collaborare alla preparazione del pranzo è certamente più coinvolgente che essere seduti ad un tavolo. Il potersi alzare e muoversi, inoltre, favoriscono la socializzazione e l'affiatamento. Per questo abbiamo scelto come punto di sosta il Rifugio Giuseppe che, immerso com'è nella faggeta del Monte Fumaiolo, è certamente la cornice ideale per quest'incontro di mezza estate. Il territorio permette inoltre, ai vari gruppi, di svolgere nella mattinata le proprie attività per poi riunirsi all'ora di pranzo e condividere una gustosa pausa nella frescura. Iscrizioni entro Lunedì 27 Luglio 2026.



Per informazioni e iscrizioni: AE-ONC Adriana Ugolini. Cell. 339.7688760

**DESTINA IL 5 PER MILLE AL CAI SEZIONE DI RIMINI**  
**Codice Fiscale: 91026460401**

## LE VIE DEL FREDDO

### Storia del ghiaccio e della civiltà



Leggete un libro sul ghiaccio. “Le Vie del freddo” (2025) di Max Leonard. Un saggio essenziale per comprendere il mondo attraverso questo cristallo effimero, che ci costringe a ripensare il nostro rapporto con la natura. Il libro nasce da qui, dalla speranza che portando il ghiaccio in una sfera più intima, cercando di comprendere la ricchezza e la complessità del nostro rapporto con lui e ripristinando il senso di meraviglia, la catastrofe che sta avvenendo in luoghi remoti diventi più tangibile, che tutti possano vedere in modo più vivo che cosa stiamo perdendo. Ma che cosa stiamo perdendo con il ghiaccio? Preziosissime scorte d’acqua? Paesaggi meravigliosi? Narrazioni fantastiche? Quello che stiamo effettivamente perdendo è un fascio di possibilità della mente. Quando spariscono animali, piante, habitat, pensiamo il mondo in un modo molto più povero, ci ritroviamo con un vocabolario immaginativo che, per mancanza, ci fa scivolare sempre di più in un analfabetismo poetico. È un

libro che non fa la predica, non ti dice sei cattiva. Ti racconta solo le storie, i gelatai, le alpiniste del milleottocento che scalavano in gonna e scrivevano le loro imprese e tu intanto capisci da sola. Ho pensato ai ghiacciai delle Dolomiti che ho visto sparire nelle foto degli anni. Ho pensato a quando da piccola la neve d’inverno era una cosa normale e adesso è una sorpresa. Non so, ma questo libro mi ha resa più sveglia. Io non lo sapevo, cioè, lo sapevo, ma come si sa una cosa che non si è ancora capita. E leggendo queste storie questa cosa mi è rimasta addosso come quando da bambina qualcuno ti spiega che il mare non è infinito, e ti cambia qualcosa dentro. E in più ho scoperto una cosa: il ghiaccio è una metafora di come siamo noi. Il ghiaccio tiene la forma finché può. Diventa duro, compatto, fermo, quando fa troppo freddo intorno, quando le cose fanno paura. E io faccio uguale, lo faccio anch’io senza saperlo. Mi irrigidisco. Divento ghiaccio. Ho pensato subito che anche noi facciamo così, congelare le cose per non perderle. I ricordi. Le persone. Le versioni di noi stesse che eravamo e che non siamo più. Teniamo tutto dentro, congelato, al sicuro. Ma il ghiaccio si scioglie. Forse è questo che succede quando piangiamo, quando lasciamo andare, quando smettiamo di tenere duro, esce fuori qualcosa di vecchio che aspettava solo il momento giusto. E poi c’è la cosa più bella di tutte, il ghiaccio non sparisce. Diventa acqua, poi vapore, poi torna pioggia, poi torna neve, poi torna ghiaccio. Cambia forma continuamente ma non smette mai di esistere. È sempre lì, in un altro modo. Come noi. Come noi quando cambiamo e abbiamo paura di non essere più noi e invece siamo ancora noi, solo in un’altra forma. Acqua invece di ghiaccio. Più morbide. Più libere. Che vanno da qualche parte.

*Leggi questo libro e vedrai il ghiaccio come me, per come è: bello e con la luce dentro.*



**GRUPPO ESCURSIONISMO  
CAI RIMINI**  
**Programma Attività**  
**Maggio - Settembre 2026**



**Domenica 3 Maggio 2026**

**NEL PAESE ABBANDONATO DI MONTESILVESTRE (Arezzo)**

**Tempo: 4 h; dislivello salita: 350 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: E**

Escursione ad anello di media difficoltà, immersa in un paesaggio aperto, assolato e arido, tipico delle marne di Vicchio, con tratti di "gariga" mediterranea: bassi arbusti discontinui, alternati a magre formazioni erbose e rocce affioranti. Il cuore dell'itinerario è il suggestivo borgo abbandonato di Montesilvestre, adagiato su una dorsale a circa 850 metri di quota. Tra i ruderi spiccano la chiesa e alcune abitazioni ancora distinguibili, che meritano uno sguardo attento per le loro peculiarità architettoniche. La partenza è situata nei pressi di Montefatucchio, lungo la strada Badia Prataglia – Chiusi della Verna. Da qui si segue l'antico Sentiero CAI 57, che in circa mezz'ora conduce al borgo. Proseguendo oltre una maestà (856 m), si cammina lungo una dorsale arida punteggiata di cespugli, per poi intercettare il Sentiero CAI 58. Si raggiungono quindi i prati di Poggio Sonetto (868 m) e, passando per un abbeveratoio a valle dell'insediamento, si segue un crinale verso Sud-Ovest. Qui si scorgono ancora i resti di un'antica mulattiera, che scende al torrente e lo attraversa su una passerella. Dopo aver guardato, si risale fino alla strada asfaltata, da cui in circa 2 km si ritorna al punto di partenza. L'ultimo tratto è impreziosito dalla vista della cascata del Fosso della Selva, con due spettacolari marmitte dei giganti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 1 Maggio 2026. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30  
Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745

**Domenica 10 Maggio 2026**

**INTERSEZIONALE CON IL CAI CITTA' DI CASTELLO**

**DA SANT'IGNE ANELLO SULLA CRESTA DEI TAUSANI (Rimini)**

**Tempo: 3,5 h; dislivello salita: 270 m; lunghezza: 9,5 km; difficoltà: E**

Abbiamo l'opportunità di condividere le bellezze della Valmarecchia, con gli amici del CAI di Città di Castello e ricambiare la loro calorosa e generosa ospitalità che hanno avuto nei nostri confronti due anni fa. A grandi linee il programma prevede il ritrovo dei partecipanti presso il convento di Sant'Igne alle ore 09:30. Partiremo per il sentiero che ci porterà sulla Cresta dei Tausani e facendo un percorso ad anello, ritorneremo alle automobili. Consumato il pranzo al sacco davanti al bel prato di Sant'Igne, nel primo pomeriggio ci sarà la visita alla Rocca di San Leo e si approfondirà la vita di Cagliostro, che nelle celle della rocca trascorse i suoi ultimi giorni, prima della morte. Gli aspetti organizzativi saranno messi a punto con l'avvicinarsi della data e avremo maggiori dettagli sulle caratteristiche del percorso, che concorderemo con gli amici di Città di Castello. Confermare la partecipazione entro le ore 20:00 di Venerdì 8 Maggio 2026.  
Direttore escursione: AE-EAI Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167

**Venerdì 8, Sabato 9 e Domenica 10 Maggio 2026**

**NELLA TUSCIA ETRUSCA - IL CAMMINO DEI 3 VILLAGGI** (Viterbo)



Prenotazione e credenziali possono sembrare eccessive per quello che viene considerato il cammino più breve d'Italia, denominato il "Cammino dei 3 Villaggi". Ma le caratteristiche di questo percorso lo rendono un'esperienza unica che non va banalizzata, notevoli e non comuni sono gli aspetti naturalistici, storici e archeologici che ne hanno decretato il successo. Cammineremo nel "Parco del Marturanum", cuore della Tuscia (il Lazio etrusco) per un itinerario complessivo di 20 chilometri

circa che attraversa ambienti selvaggi e pregevoli, forre, cascate, siti archeologici, collegando borghi storici abbarbicati su ripidi pianori di tufo.

### **PROGRAMMA DI MASSIMA**

**Venerdì 8:** Partenza da Rimini di buon'ora per un trasferimento che ci permetta di arrivare in mattinata a Barbarano Romano, paese in posizione panoramica che rappresenta il baricentro di questa area. Qui oltre alla sistemazione logistica e alle registrazioni (credenziali) potremo dedicare il pomeriggio a disegnare nel borgo e visitare vari centri di interesse (il locale museo archeologico, alcune antiche chiese...)

**Sabato 9 Prima tappa: VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA - BARBARANO ROMANO**

**Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 250 m; lunghezza :10 km; difficoltà: E**

Raggiungiamo in automobile la vicina Villa San Giovanni da dove ci incamminiamo per il nostro trekking. Il percorso abbandona rapidamente i terreni coltivati per inoltrarsi nel bosco dove attraverso le "Tagliate" o "Vie Cave" tocca numerose testimonianze archeologiche della civiltà etrusca tra le quali la Necropoli di Santa Giulia che dà il nome alle rovine di un'adiacente chiesa romanica. L'arrivo in prossimità di un imponente fontanile segnala la vicinanza della meta giornaliera, Barbarano.

**Domenica 10 Seconda tappa: BARBARANO - BLERA - VILLA SAN GIOVANNI**

**Tempo: 3 h; dislivello salita: 150 m; lunghezza: 11 km; difficoltà: E**

Da Barbarano scendiamo a costeggiare con continuità il Fiume Biedano che scorre in una forra, dove incontreremo salti d'acqua, mulini e antichi edifici per arrivare al caratteristico paese di Blera dove sosteremo, per poi ripartire e percorrere gli ultimi chilometri verso Villa San Giovanni, qui si conclude il percorso ad anello.

*Letture suggerite:* Le vie cave etrusche di Giovanni Feo ed. L'Aurum e Sui sentieri degli Etruschi di Stefano Ardito ed. CDA.

### **Modalità di Partecipazione e Iscrizione**

La quota di partecipazione è in definizione (prevedibilmente di € 170,00) comprensiva di, due pernottamenti e cene presso strutture di ospitalità locale del contributo di € 5,00 al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni e € 10,00 per la credenziale, mappa del percorso e tassa di soggiorno. Iscrizioni entro Giovedì 2 Aprile 2026 caparra di € 50,00. Sarà possibile, se richiesto, usufruire di un servizio per il trasporto del bagaglio. Massimo 12 partecipanti. Ogni partecipante, oltre all'abituale attrezzatura e abbigliamento escursionistico, dovrà autonomamente dotarsi di quanto riterrà utile e di sua abitudine per disegnare e dipingere all'aperto.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni - Cell. 338.2466809 - cadali@libero.it

## Domenica 17 Maggio 2026

### 23° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

**Tempo: 8 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE**

Un percorso che ci permette di addentrarci in un segmento del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi poco conosciuto. Compiremo un anello in senso antiorario, sfruttando vari punti panoramici dai quali potremo ammirare le aree circostanti delle Foreste Casentinesi e il lago artificiale. Attraverseremo luoghi che conservano una lunga storia legata alle foreste che venivano sfruttate sin dal 1300, luoghi abitati fino ai primi anni '60 del secolo scorso, progressivamente abbandonati, ma dal fascino intatto.

**NOTE TECNICHE.** Abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi con suola scolpita obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa, per persone allenate. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Numero massimo 20 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20.00 di Venerdì 15 Maggio 2026.

Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 06:00, oppure ritrovo al parcheggio della biglietteria della diga, con partenza escursione alle ore 08:00. Dopo le ore 09:00 la biglietteria impone il pagamento del biglietto di ingresso alla diga.

Direttore escursione: AE-EAI Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167

## Sabato 23 Maggio 2026

### PARCO DEL MONTE CUCCO - LA VALLE DELLE PRIGIONI (Perugia)

#### IL FASCINO DELLA NATURA SELVAGGIA ED INCONTAMINATA

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 12,5 km; difficoltà: EE**

Punto di partenza della nostra escursione Pascelupo. Lasciata l'automobile, si inizia a camminare verso l'antico borgo di Coldipecchio. Attraversando le sue vecchie case in pietra si incrocia il Sentiero CAI 232, che sale dolcemente tra radure e zone cespugliate. Lo scenario si apre progressivamente su una valle a "V" solitaria e selvaggia, dominata da imponenti pareti di calcare massiccio: è la maestosa e misteriosa Valle delle Prigioni, luogo di antichi eremi e silenzi, dove gli asceti cercavano la solitudine e la contemplazione spirituale. Il sentiero prosegue in quota e, dopo circa un'ora e mezza



di cammino, si raggiunge la Fonte di San Giglio, importante area fossilifera ricca di ammoniti. Si continua poi per circa un chilometro fino alla biforcazione con il Sentiero CAI 279, che scende ripido e un po' impervio lungo la destra del Fosso Beto, per poi incrociare il Sentiero CAI 231, che segue invece la sinistra del Rio Beto. In prossimità di un grande faggio spaccato in due sgorga una sorgente abbondante. Da qui si riprende a salire lungo un tratto non

sempre agevole ma di straordinaria bellezza, fino a raggiungere la suggestiva Scarpa del Diavolo, teatro di antiche leggende locali. Poco più avanti si incontra il colossale masso sospeso dei Meriggi, spettacolare formazione naturale sospesa sul vuoto. Una breve catena e una scaletta consentono di scendere nel greto del torrente, dove il percorso continua fra cascatelle, pozze d'acqua e salti di roccia, in un ambiente di selvaggia bellezza. Proseguendo, il sentiero si apre infine su prati e cespugli tipici del paesaggio del Parco del Monte Cucco. Dopo aver attraversato un tunnel artificiale dell'acquedotto, in 30 minuti circa si rientra nel paese di Pascalupo. In caso di piogge recenti, i numerosi guadi possono risultare impegnativi.

Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 21 Maggio 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745

### **Da Giovedì 21 a Lunedì 25 Maggio 2026**

#### **DA LA VERNA A CITTÀ DI CASTELLO SUL CAMMINO DI SAN FRANCESCO**

Dal Santuario della Verna, nelle ultime propaggini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, riprendiamo il Cammino di Francesco inoltrandoci in paesaggi naturali caratterizzati da boschi, crinali, monasteri, eremi e piccoli centri storici, che offrono un'esperienza di profondo raccoglimento, in sintonia con la spiritualità francescana. Meta di questo percorso Città di Castello, adagiata sull'Alta Val Tiberina.

Direttori escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

AE-EAI Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - Daniela Avanzolini - Cell. 339.1628161



Santuario della Verna

**Domenica 31 Maggio 2026**

**L'INFANZIA DEL MONDO - FOSSO DEL CANAIOLO** (Rimini)

**Tempo: 3,30 h; dislivello salita 300 m; lunghezza 9,5 km; difficoltà: E**

“Ogni tanto mi faccio portare in mezzo a queste rocce [...] Resto lì e so di essere chissà dove. Abbiamo bisogno che non siano soltanto le parole a toglierci dalla monotonia di questa vita ma anche un paesaggio può ributtarti addosso una vita primitiva abbandonata da milioni di anni e farti sentire l'odore dell'infanzia del mondo” (Tonino Guerra). Le cascatelle del Canaiolo sono alla confluenza di tre torrenti,



Cascatelle del Canaiolo

in uno degli angoli più selvaggi della Val Marecchia, all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello. La loro bellezza incantò Tonino Guerra, il grande scrittore e scenografo che scelse di essere sepolto in un balcone da cui potesse ammirarle. Il percorso le raggiungerà partendo dal Giardino dei Frutti Dimenticati da lui fondato a Pennabilli, seguendo il Sentiero CAI 93. Dopo la sosta alle cascatelle, in cui ci sarà la possibilità di rinfrescarsi, si proseguirà verso Villa Maindi, per arrivare a Ca' Fanchi, ornata dall'Oratorio della Beata Vergine della Natività, gioiello del XVIII secolo. Superato l'ex Molino Olivieri si ritornerà a Pennabilli costeggiando le palestre di roccia. Iscrizioni entro le ore 20:00 Venerdì 29 Maggio 2026. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00. Direttore escursione: Lorenzo Premi - Cell. 331.4578151

**Domenica 7 Giugno 2026**

**ANELLO DELL'OASI DI MONTEBELLO** (Rimini)

**Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 350 m; lunghezza: 8 km; difficoltà: E**



A breve distanza da Rimini, l'Oasi di Protezione Faunistica di Torriana–Montebello, pur nella sua limitata estensione territoriale, concentra numerosi motivi di interesse storico-naturalistico, tra cui: un suggestivo borgo, un antico luogo di culto e di spiritualità locale, la presenza di alberi monumentali... Questo contesto rappresenta un'ottima occasione per trascorrere una giornata che ci vedrà impegnati, con i nostri taccuini, a confrontarci con la bellezza e le particolarità del luogo. Lasciamo le automobili nei pressi della località I Gessi (360 m); da

qui imbocchiamo un sentiero che in breve scende verso il fiume e il Santuario della Madonna di Saiano (180 m). Qui sosteremo, dedicando buona parte della mattinata alla visita e al disegno del luogo.

Il nostro itinerario riprende salendo verso Montebello, dove faremo tappa presso i locali dell'Osservatorio Naturalistico Valmarecchia. Si tratta di una struttura dedicata

alla ricerca e alla didattica ambientale, recentemente rivitalizzata soprattutto grazie all'impegno dell'Associazione OaSi per la tutela e la valorizzazione di questo territorio. In questo contesto dedicheremo il pomeriggio alla realizzazione di una semplice tavola botanica, ispirata alle essenze vegetali locali. Concluderemo la giornata nel tardo pomeriggio, percorrendo il breve tratto che ci riporterà al punto di partenza. È previsto, per ogni partecipante, un contributo a favore dell'Oasi di € 2,50. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 5 Giugno 2026. Massimo 15 partecipanti  
Partenza con mezzi propri ore 07:30.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni - Cell. 338.2466809 - cadali@libero.it

### **Da Venerdì 12 a Venerdì 19 Giugno 2026**

#### **TREKKING SUL CAMMINO MINERARIO DI SANTA BARBARA (Sardegna)**

Per esigenze organizzative e preparazione del trekking (biglietto aereo, prenotazioni varie ecc..) e dato che i posti sono limitati, c'è necessità di formare al più presto una lista di soci interessata ai quali verranno poi inviate istruzioni in modo da formare una lista partecipanti definitiva.

Direttore: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431 - renatodonati2014@gmail.com

### **Domenica 14 Giugno 2026**

#### **CAMALDOLI E LE SUE FORESTE SACRE (Arezzo)**

**Tempo; 5 h; dislivello salita: 600 m; Lunghezza: 12 km; difficoltà: E**

Classico anello nelle Foreste Sacre del Casentino, immerso in uno degli ambienti più suggestivi dell'Appennino Tosco-Romagnolo. La partenza è dal paese di Camaldoli, da dove si segue il Sentiero CAI 72 in direzione del Rifugio Cotozzo, attraversando



Paese di Camaldoli

boschi silenziosi e ricchi di spiritualità. Il cammino prosegue verso Poggio Brogli e da qui, lungo il Sentiero CAI 98, si raggiunge il Cotozzino e successivamente Poggio Tre Confini, continuando fino a un trivio che introduce sul Sentiero 00. Questo conduce a Prato alla Penna, luogo ideale per la sosta per il pranzo. Ripreso il cammino, si

continua sullo 00 fino al Gioghetto, per poi dirigersi verso il suggestivo Sacro Eremo di Camaldoli, cuore spirituale della zona. Il rientro a Camaldoli avviene lungo il Sentiero CAI 68. A conclusione dell'escursione, per chi vorrà fermarsi, merenda finale: schiaccia locale accompagnata da una buona birra, perfetto epilogo di una giornata di trekking tra natura, storia e tradizione. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 12 Giugno 2026. Massimo 15 partecipanti.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore escursione: Massimo Marconi - Cell. 335.8348365

**Mercoledì 24 Giugno 2026****ALPE DELLA LUNA - ALLE SORGENTI DEL METAURO** (Arezzo)**Tempo: 6 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: EE**

Il Torrente Auro nasce dalle pendici del Monte Maggiore (Alpe della Luna), in Toscana, a circa 1300 metri di quota, e si unisce al Torrente Meta a Borgo Pace per formare il Fiume Metauro. Il territorio presenta un notevole interesse dal punto di vista naturalistico: è ricco di boschi e acque, con una scarsa presenza umana.

Sono presenti anche importanti testimonianze storiche, come

antiche case in pietra, torri di avvistamento, chiesette rurali e piccoli agglomerati. L'itinerario toccherà i punti più salienti dell'Alpe della Luna: Monte Maggiore (1384 m), Poggio Alto (1252 m), Passo delle Vacche (1149 m) e altri, in un continuo saliscendi, fino a incontrare il triplice confine regionale tra Marche, Umbria e Toscana. Il percorso, considerata la lunghezza, il dislivello e la presenza di alcuni tratti di non facile percorrenza, richiede una preparazione adeguata. Punto di partenza e arrivo dell'escursione: Parchiule (552 m). Iscrizioni entro le ore 20:00 di Lunedì 22 Giugno 2026. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745

**Domenica 28 Giugno 2026****MAIOLO E LA FESTA DEL PANE** (Rimini)**Tempo: 4 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: T/E**

Il pane, alimento fondamentale che non manca quasi mai sulle nostre tavole, accompagna da sempre la storia dell'uomo. Infatti, ricco di significati simbolici anche in culture diverse, veicola usanze e ritmi di un tempo lontano e il territorio di Maiolo, porta avanti un legame viscerale con questo prodotto. Il paese, dalle radici contadine, dove si è sempre coltivato il grano, viene definito zona "Bioitaly" anche per i diversi forni utilizzati per la sua cottura. Tali forni costituiscono uno speciale Museo diffuso del Pane e vengono considerati una preziosa testimonianza di civiltà e vero e proprio bene culturale: alcuni, tuttora in uso, ritornano funzionanti in occasione della Festa del Pane che vuole ricordare anche quanto la panificazione fosse importante momento di aggregazione. Recentemente, nel centro del paese, è stata anche ristrutturata una casa rurale: la Casa del Pane dove sono allestite mostre con fotografie e documenti che trattano della panificazione.

Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 26 Giugno 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

ALLA RICERCA DEI SENTIERI ABBANDONATI NEL  
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

**Domenica 5 Luglio 2026**

**CA MORELLI - RIO PETROSO - CASE**

**BUIOLO - MONTE LE VIGNE - SPAGNOLO - RIO SALSO** (Forlì-Cesena)

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: km 13; difficoltà: E**

Con questa escursione, che si svolge in parte su sentieri non segnati dal CAI, ripercorreremo antichi tracciati che, fin dal Seicento e Settecento, collegavano le sparse abitazioni del versante romagnolo di quello che oggi è il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Di questi insediamenti restano ormai solo pochi ruderi, destinati a essere lentamente inghiottiti dal bosco in espansione. La sosta per il pranzo al sacco è prevista in località Rio Salso, dove si conserva ancora l'imponente Palazzo Giannelli, affiancato da altre costruzioni di servizio: sarà l'occasione per approfondire la storia di questa facoltosa famiglia. Sebbene la difficoltà del percorso sia classificata come "E", sono presenti alcuni tratti fuori traccia che richiedono spirito di adattamento ed esperienza escursionistica. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 3 Luglio 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431

**Sabato 11 e Domenica 12 luglio 2026**

**WEEKEND TREKKING & CANYONING** (Belluno)

Partenza da Rimini con mezzi propri sabato alle ore 06:15, arrivo previsto alle ore 09:30 presso il del Ristorante La Casera, in località Nevegal, da dove partirà l'escursione.

**Sabato 11 - ESCURSIONE AD ANELLO CON VISTA SULLA CONCA DELL'ALPAGO**

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 920 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E**

Percorso molto panoramico con vista sulla Conca dell'Alpago, su parte del Lago di Santa Croce e sull'Altopiano del Cansiglio. Lungo il percorso sono previsti tre punti di appoggio: il Rifugio Brigata Alpina Cadore, il Rifugio Angelo Bristot (1616 m) e, infine, il panoramico Col Visentìn (1763 m), punto più alto dell'itinerario. Pranzo al sacco.

**Domenica 12 - CANYONING IN VAL MAGGIORE**

Da Nevegal trasferimento in auto di circa 15 minuti. Questo canyon si snoda lungo le pendici del massiccio del Nevegal, con uscita nei pressi di Cornolade, in direzione del Lago di Santa Croce. È probabilmente il canyon più divertente del Veneto: salti e tuffi mai troppo lunghi o difficili, in una caratteristica roccia bianco-rossa che unisce divertimento e paesaggi suggestivi. Attività classificata come "facile", rivolta a tutti. È sufficiente avere un minimo di confidenza con l'acqua. Nei canyon "classici" nessun tuffo è obbligatorio.

**NOTE ORGANIZZATIVE**

Iscrizioni con caparra di € 100,00 entro Giovedì 25 Giugno 2026. Numero massimo di partecipanti: 12. Costi del pernottamento in mezza pensione in località Nevegal: da definire. Costo uscita canyoning: € 75,00 a persona. La quota canyoning comprende: accompagnamento di Guida Alpina, casco, imbrago, muta e calzari in neoprene, giubbino di galleggiamento e materiale collettivo. Ai costi va aggiunto il contributo di € 5,00 al CAI Sezione di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. Aggiornamenti ed eventuali ulteriori informazioni verranno forniti durante la riunione dei partecipanti, che si terrà in sede Giovedì 25 Giugno 2026 alle ore 21:00.

Direttore escursione: AE-EAI Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167

**Mercoledì 22 Luglio 2026****ANELLO BORGO SACCO – BORGOMANA** (Ravenna)**Tempo: 7 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E**

Itinerario inserito nella valle del Marzeno - Tramazzo. Il percorso presenta diverse tipologie di terreno: classico sentiero montano, stradelli, carrarecce e alcuni tratti di asfalto. Boschi tipici di media collina (castagni, pinete) saranno riparo di eventuali giornate assolate. Altra caratteristica, vecchi Borghi oggi abbandonati, tra cui il più famoso: Borgomana. Imponente la croce di Monte Sacco, oggi in cemento che sostituisce quella in ferro costruita nel basamento di quella che fu la torre del "Castrum Montis Sacchi". Punto di partenza e arrivo: Tredozio, bellissimo paese dove una visita accurata è consigliata. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Lunedì 20 Luglio 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745

**Domenica 26 Luglio 2026****ROMICETO - SCARAMUCCIA****POGGIO DI FONTE MURATA****LA LAMA - MULINO DI CARPANONE – ROMICETO** (Forlì-Cesena)**Tempo: 6 h; dislivello salita: 680 m; lunghezza: km 15; difficoltà: EE**

**ALLA RICERCA DEI SENTIERI ABBANDONATI NEL  
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI**

**Cascata del Molino di Carpinone**

Con questa escursione, quasi interamente al di fuori dei sentieri ufficiali del Parco, attraverseremo la selvaggia Foresta della Scaramuccia e gli suggestivi scorci del crinale che conduce al Poggio di Fonte Murata, per poi scendere rapidamente sulla stradella Cancellino - Lama. Seguendo la strada forestale per circa 3/4 chilometri, passeremo dalla Fonte Solforosa e raggiungeremo Croce Fabbri. Da qui imboccheremo una traccia che ci condurrà alla cascata del Mulino di

Carpanone, per poi risalire con l'ultimo tratto fino a Casa Romiceto. A Romiceto, dove avremo lasciato le automobili, al termine dell'escursione ci attenderanno gli amici del Gruppo Escursionistico "La Lama", che ci offriranno un gustoso rinfresco a base di prodotti locali. Chi desidera partecipare alla merenda è invitato a segnalarlo al momento dell'iscrizione; in alternativa sarà possibile rientrare subito. Romiceto si raggiunge passando da Ridracoli, lungo una strada bianca forestale di circa 4/5 chilometri, percorribile anche con auto non fuoristrada, procedendo con attenzione e a velocità moderata. L'itinerario sviluppandosi in parte su tracce talvolta poco evidenti, in alcuni tratti sovrapposte a passaggi di animali dove sono presenti anche brevi tratti di ripida discesa richiede l'utilizzo calzature da escursionismo adeguate. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 24 Luglio 2026. Numero massimo partecipanti 15. Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati Cell. 338.8985431

## Domenica 2 Agosto 2026

### FAGGIO SCRITTO - EREMO SANT'ALBERICO - RIFUGIO GIUSEPPE (Forlì-Cesena)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 9,5 km; difficoltà: E

Per ritrovarci insieme e riunire i vari gruppi della sezione, proponiamo, per la prima volta, una serie di attività i cui gruppi convergeranno, all'ora di pranzo, al Rifugio Giuseppe. Per gli escursionisti, abbiamo solo l'imbarazzo della scelta: pur se nel periodo estivo, la suggestiva faggeta ci permette d'immergerci in una piacevole frescura. I contorti tronchi e le strane forme dei rami degli alberi secolari ci accompagnano per tutto il nostro percorso che inizia dal Faggio Scritto, degrada lungo il Fosso della Cella e raggiunge l'ex Monastero di San Giovanni, immerso nel verde delle radure, con alle spalle una bell'abetta e oggi trasformato in hotel ristorante. Si risale quindi al mistico romitaggio medioevale di Sant'Alberico che sempre regala silenzio, senso di pace e serenità. Dall'eremo si segue, in risalita, la vecchia Strada Granducale, si aggira il Poggio Sette Faggi e si ritorna al punto di partenza: da lì scendiamo fino al Rifugio Giuseppe, punto di sosta per il pranzo pic-nic/grigliata predisposto da alcuni volenterosi soci della nostra sezione. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Lunedì 27 Luglio 2026. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

## Sabato 8 e Domenica 9 Agosto 2026

### TREKKING AI MONTI DELLA LAGA CON SALITA AL MONTE GORZANO (Teramo)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 1180 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: EE

Con questo trekking esploreremo il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il percorso ha inizio dal paese di Cesacastina, sul versante teramano, e risale la suggestiva Valle delle Cento Fonti, celebre per la ricchezza delle sue sorgenti, che contribuiscono all'alimentazione dell'acquedotto della città di Teramo. Raggiunto il crinale spartiacque, si aprirà davanti a noi una splendida vista sul versante laziale e sul Lago di Campotosto. La salita alla



Valle delle Cento Fonti

vetta del Monte Gorzano ci regalerà un ampio panorama sulla catena appenninica che si estende verso nord. Al termine della discesa, in base all'orario, ci fermeremo per il pranzo a Cesacastina presso il rinomato ristorante "Zia Mari". Successivamente scenderemo brevemente fino ad Aprati, dove pernosteremo presso il B&B Cantù oppure all'Hotel La Rocchetta, in base alla disponibilità. Sistemazione definitiva e organizzazione del viaggio saranno comunicate durante la riunione preparatoria, che si terrà Giovedì 30 Luglio 2026 in sede. Iscrizioni entro tale data, con versamento di una caparra di € 70,00. Numero massimo partecipanti 10. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di due o più giorni. Domenica rientro a Rimini con eventuale sosta a Teramo. Partenza con mezzi propri alle ore 05:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431

**Mercoledì 26 Agosto 2026**

**MONTE CULUMEO - MONTE LO SPICCHIO** (Perugia)

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 500 m; difficoltà: E**

L'itinerario proposto si sviluppa interamente nel Parco del Monte Cucco, noto anche come "Ventre dell'Appennino". Si tratta di un'area protetta di oltre diecimila ettari, attraversata da circa centotrenta chilometri di sentieri, tra faggi secolari, canyon scavati nella roccia calcarea, emergenze carsiche, luoghi spirituali e resti di millenarie testimonianze storiche. Il Parco rappresenta un habitat ideale per piante e fiori sempre più rari



e, soprattutto, per numerose specie animali, tra cui volpi e cinghiali, daini e caprioli, il lupo e l'aquila reale. La partenza è da Val di Ranco (1048 m). Con una prima impegnativa salita si raggiunge la vetta di Monte Culumeo (1251 m). Segue una lunga discesa, non sempre agevole, fino al fondovalle di San Pietro, da cui si risale immediatamente lungo l'omonimo torrente fino al Passo Cattivo (1010 m). Un bellissimo crinale, dal quale si gode un panorama veramente eccellente, conduce gradualmente alla cima di Monte lo Spicchio (1200 m). Si prosegue poi tra boschi e campi aperti fino a raggiungere Passo Porraia (931 m). Dal bivio si imbecca quindi la via del ritorno lungo il Rio Freddo, in scenari particolarmente suggestivi. La salita finale per rientrare a Val di Ranco offre diverse alternative, tutte meritevoli di interesse. La soluzione più idonea verrà scelta al momento, in base alle condizioni e alle esigenze del gruppo. L'itinerario in auto prevede l'arrivo a Sigillo, da dove si prosegue sulla sinistra verso Val di Ranco, dove un ampio parcheggio ospiterà i nostri mezzi. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Lunedì 24 Agosto 2026. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745

**Domenica 30 Agosto 2026**

**PASSO DELLA CALLA - EREMO DI CAMALDOLI** (Arezzo)

**Tempo: 8 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 20 km; difficoltà: E**



La Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino rappresenta il nucleo originario del Parco Naturale delle Foreste Casentinesi, nonché il luogo più ricco di biodiversità dell'intero parco. Istituita nel 1959, preserva un ambiente incontaminato in cui è proibita la presenza dell'uomo. Il percorso, abbastanza impegnativo considerata la lunghezza ed il dislivello, una volta lasciato il Passo della Calla lambirà la riserva seguendo il sentiero

di crinale 00 ed incuneandosi fra essa e la Riserva Naturale La Pietra permettendo di ammirarne la bellezza. Raggiunta la località Gioghetto, il percorso scende al Sacro Eremo di Camaldoli, confermandolo come viaggio al cuore storico del Parco. Infatti, tale Eremo, fondato da San Romualdo attorno all'anno 1012, fu a lungo centro nevralgico della gestione delle foreste per conto dell'Opera del Duomo di Firenze. I monaci che ivi dimorarono contribuirono a fondare la cultura della gestione forestale, fornendo il legname per la costruzione del Duomo e per gli arsenali di Firenze e Pisa. Il ritorno seguirà il Sentiero CAI 68 per ricongiungersi allo 00, e quindi al Passo della Calla. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 28 Agosto 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore escursione: Lorenzo Premi - Cell. 331.4578151

## **IL SIGNORE DEGLI ANELLI** (Ascoli-Piceno)

**Sabato 5 e Domenica 6 Settembre 2026**

**Tempo: 9,30 h; dislivello salita: 1050 m; lunghezza: 23 km; difficoltà: EE**

Escursione di straordinaria suggestione paesaggistica nel cuore dei Monti della Laga, ai piedi del Monte Macera della Morte e del Pizzo di Sevo. In un ambiente aspro e selvaggio attraverseremo una miriade di fossi che solcano le pendici di questi imponenti rilievi, dove potremo ammirare spettacolari giochi d'acqua: cascate che precipitano dalle sommità incidendo la tipica formazione marnoso-arenacea della Laga. Culmine dell'itinerario sarà la maestosa "Cascata Regina", considerata la più imponente dell'intero gruppo montuoso.



**PROGRAMMA.** Nel pomeriggio di sabato 5 settembre 2026 partiremo alla volta di San Giovanni Collefrattale. Da qui percorreremo per circa 5 chilometri la strada sterrata che costeggia il Rio Castellano, fino a raggiungere il punto di partenza dell'escursione (930 m). In quest'area allestiremo il campo e pernosteremo in tenda. La domenica mattina inizieremo l'escursione con una salita costante verso il Sentiero Italia, raggiungendo il crinale nei pressi del Monte Cesarotta (1730 m). Toccheremo quindi Cima Fonteguidone (1863 m) per poi scendere nei numerosi fossi che incidono le pendici della Macera della Morte e del Pizzo di Sevo, attraversandoli integralmente. Usciti dai fossi e ripresa la discesa, giungeremo intorno ai 1450 metri di quota dove ci attenderà lo spettacolo della cascata "Regina", grandioso salto d'acqua lungo il Rio Castellano. Da qui il rientro alle auto avverrà lungo un comodo stradello forestale. Iscrizioni entro le ore 20:00 di giovedì 3 settembre 2026. Numero massimo di partecipanti: 12.

Partenza con mezzi propri alle ore 15:30 di Sabato 5 Settembre 2026 dal Casello di Cattolica della A/14.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678

Vicedirettore: AE-EAI Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167

**Domenica 6 Settembre 2026**

**DALL'EREMO DI MONTE CASALE LUNGO LE VIE DEL SALE** (Arezzo)

**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 13 Km; difficoltà: E**

L'escursione proposta si snoda in gran parte sul versante toscano dell'Alpe della Luna e ripercorre alcuni antichi itinerari che, nel passato, rappresentavano importanti direttrici di commercio e contrabbando, principalmente di sale e tabacco, tra i confini di diversi Stati o regioni. Sul crinale dell'Alpe, il Poggio Tre Termini rappresenta ancora oggi il punto di convergenza tra Toscana, Marche e Umbria. Il nostro percorso parte in prossimità di Sansepolcro, dall'Eremo Franciscano di Monte Casale, situato a 706 metri di quota. Da qui imbocchiamo la mulattiera che sale verso il crinale, in prossimità dei Tre Termini (1178 m). Proseguiamo lungo la dorsale fino a raggiungere il Poggio del Romito (1196 m), da dove iniziamo una ripida discesa che ci condurrà nei pressi dell'Abadiaccia (825 m), per agganciare lo stradello di mezza costa che tocca e collega una serie di insediamenti e ruderi. Questi rappresentano le vestigia di antiche case-torre o masserie fortificate. Siamo ormai nella parte finale dell'itinerario, che ci riporterà all'Eremo di Monte Casale, luogo di culto e di devozione francescana antichissimo, sicuramente meritevole di visita.

Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 4 Settembre 2026

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione AE Carlo Lanzoni - Cell. 338.2466809 - cadali@libero.it



Eremo di Montecasale

**Domenica 20 Settembre 2026**

**POGGIO ALLA LASTRA - PONTE BOTTEGA - CASANOVA DELL'ALPE** (Forlì-Cesena)

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E**



Casanova dell'Alpe

Il percorso ha inizio da Poggio alla Lastra e prosegue verso Cà di Veroli. Dopo un tratto di circa due chilometri su strada bianca, si raggiunge il Ponte del Faggio, detto anche Ponte Bottega. Da qui si imbecca il ramo della mulattiera di Ridracoli che conduce a Casanova dell'Alpe, la frazione più alta del comune di Bagno di Romagna. Si riprende quindi la stradella di crinale e,

dopo circa un chilometro, superato il Monte Moricciona, in corrispondenza della fine di un guardrail metallico, si imbecca uno stretto sentiero che scende ripidamente fino a Ripastretta. Con una breve deviazione è possibile raggiungere il pozzo e i ruderi dell'antica casa. Si prosegue in discesa fino a raggiungere I Fondi; oltrepassata questa località, si arriva a un bivio dal quale si sale verso la Maestà della Casaccia, lungo il sentiero oggi dedicato al partigiano Janosevic. Dopo aver superato due brevi tratti esposti, attrezzati con una corda a uso di mancorrente, si scende nuovamente fino a raggiungere la Casaccia. Il percorso continua in discesa, con la possibilità di una breve deviazione per visitare Cà dei Toschi e la lapide che ricorda due bambine, vittime di un ordigno bellico durante l'ultima guerra. Si prosegue poi verso Palaino e, infine, si rientra sulla stradella, passando da Trappisa di Sotto, Cortine e ritorno alle automobili. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 18 Settembre 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431

**Mercoledì 23 Settembre 2026**

**PASSO MURAGLIONE - CASCATE PETRELLA E CALABUIA** (Firenze)

**Tempo: 7 h; dislivello salita: 750 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E**

Il percorso proposto si sviluppa lungo i sentieri, in gran parte segnati, del versante occidentale del Passo del Muraglione. L'itinerario si articola in due parti: una prima fase in lunga discesa verso il fondovalle, dove sarà possibile ammirare due splendide cascate, Petrella e Calabuia; una seconda fase in lunga salita, che attraversa alcuni borghi ormai semiabbandonati, come Cilieglioli, dove permangono ancora alcune presenze stabili. Durante la risalita si potranno inoltre godere panorami di particolare interesse e suggestione. Punto di partenza e arrivo: Passo del Muraglione (910 m). Iscrizioni entro le ore 20:00 di Lunedì 21 Settembre 2026.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745

**FINALITÀ DEL CORSO**

Rivolto a chi desidera acquisire o perfezionare le tecniche e le nozioni indispensabili per una corretta e consapevole frequentazione della montagna nel rispetto e tutela della montagna.

**USCITE IN AMBIENTE**

Sabato 12 e Domenica 13 Settembre  
Uscita al Monte Fumaiolo (Forlì-Cesena)  
Pernottamento a Balze di Verghereto

Domenica 20 Settembre  
Uscita in Appenino Marchigiano (Pesaro-Urbino)

Sabato 26 e Domenica 27 Settembre  
Uscita in Dolomiti - Alta val Badia  
Passo delle Erbe (Bolzano)

**NOTA**

Sono possibili cambi di ordine delle lezioni

**LEZIONI TEORICHE**

Ore 20:30 - Presso la Casa delle Associazioni  
"Giannetto Bracconi" Via Covignano 238 Rimini

Martedì 8 Settembre  
Presentazione Corso - Breve storia del CAI  
Equipaggiamento - Attrezzature

Giovedì 10 Settembre  
Cartografia - Orientamento

Martedì 15 Settembre  
Meteorologia

Giovedì 17 Settembre  
Organizzazione di una escursione  
Sentieristica - Gestione e riduzione del rischio

Martedì 22 Settembre  
Gestione del primo soccorso  
Il Soccorso Alpino  
Il rifugio

Giovedì 24 Settembre  
La presenza umana in montagna  
Lettura del paesaggio - Flora e fauna

Martedì 29 Settembre  
Cena di fine corso e consegna attestati

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONE**

Per partecipare occorre essere iscritti al CAI e versare la quota di partecipazione di € 130,00. La quota comprende le spese organizzative e le dispense didattiche. Sono esclusi pernottamenti, vitto, trasferimenti in automobile e quanto non indicato. **Numero massimo partecipanti 20.**

L'iscrizione s'intende effettiva previo contatto con il Direttore del Corso e dopo il pagamento della quota di partecipazione con bonifico intestato a:  
CAI Rimini IBAN: IT61L0623024204000044234555

**Direttore del Corso:**

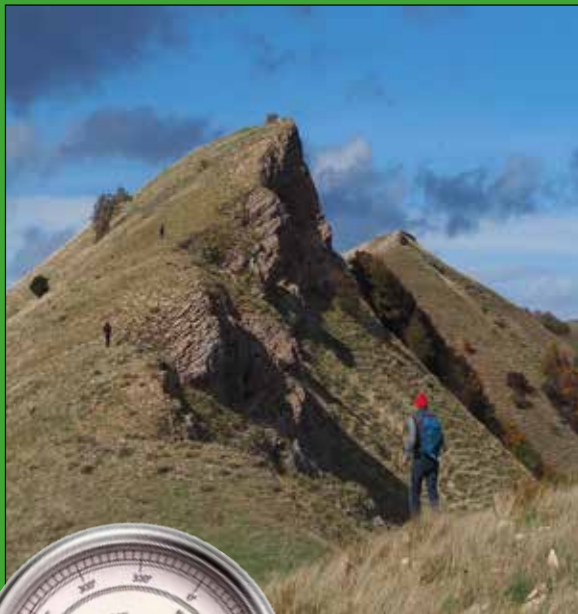
AE Andrea Maltoni Cell. 335.7340167



**Club Alpino Italiano**  
**Sezione di Rimini**  
**Gruppo Escursionismo**



## **CORSO ESCURSIONISMO BASE - E1** **Settembre 2026**





## MATERIALI E GADGET IN SEZIONE IN VENDITA AI SOCI Un'idea regalo per amici e conoscenti

- Magliette uomo/donna in materiale tecnico con logo CAI Rimini
- Magliette in cotone con logo CAI Sezione di Rimini
- Scaldacollo blu/grigio con il Logo CAI
- Gagliardetto CAI Sezione di Rimini
- Distintivo ricamato CAI Sezione di Rimini in stoffa
- Spilla scudetto CAI
- Portachiavi CAI smaltato
- Cartine delle Alpi e dell'Appennino
- Cartine e guide escursionistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
- Cartine e guide escursionistiche del Parco del Sasso Simone e Simoncello
- Vasto assortimento di manuali del CAI
- Sacca Zainetto CAI Sezione di Rimini



Curare le malattie del corpo e della mente con la montagna può sembrare un'idea romantica e un po' visionaria, ma l'esperienza dimostra l'esatto contrario. Questa è una modalità di frequentazione della montagna in cui il salire non è soltanto ascesa fisica, ma anche progresso nel percorso della salute e dell'autonomia: le attività in montagna affiancano i trattamenti farmacologici, psicologici e/o educativi in atto. Con il termine montagnaterapia si intende definire un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità; esso è progettato per svolgersi, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. ([www.cai.it](http://www.cai.it)). Il **Gruppo Accompagnamento Solidale in Montagnaterapia CAI Rimini** è nato con lo scopo di accompagnare in montagna persone con disabilità fisiche con l'uso di una carrozzina (Joelette) adattata a terreni disuguali, sconnessi come possono essere i sentieri di montagna.

**Per informazioni:** Giovanna Bicchierini - Cell. 334.2556912

### PROGRAMMA ATTIVITÀ Maggio - Settembre 2026

**Domenica 17 Maggio 2026**

**ESCURSIONE SUL MONTE CARPEGNA (Rimini)**

**Tempo: 4 h; dislivello salita: 180 m; dis. discesa: 360 m; lung.: 6 km; difficoltà: AEE**



Eremo Madonna del Faggio

Ritrovo domenica alle ore 08:00 presso il Bar La Fontana "dalla Veruschka" a Calvillano, nel Comune di Montecopiolo. Da qui daremo il via a una giornata all'insegna della natura e delle bellezze del territorio. Partenza alle ore 8:30 dal parcheggio della sciovia dell'Eremo di Montecopiolo (RN). Il percorso inizierà con una breve sosta

al Santuario della Beata Vergine del Faggio, per poi proseguire lungo il Sentiero CAI 102A. Insieme ai nostri ospiti sulle Joelette raggiungeremo le sorgenti del Fiume Conca, risalendo le praterie del Monte Carpegna fino al Rifugio Fontanelle, dove è prevista una pausa per una breve colazione al sacco. La camminata riprenderà attraversando i pascoli che si affacciano su Scavolino fino al Passo del Trabocchetto. Un tratto ricco di storia e suggestioni, che racconta antichi scambi e relazioni tra i territori. Proseguendo lungo l'itinerario si attraverserà il Torrente Prena, affluente del Fiume Marecchia, che nasce nella celebre Faggeta di Pianacquadio, area protetta e Riserva Naturale Integrale all'interno del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. L'ultima salita condurrà alla Celletta del Termine, crocevia tra i Comuni di Montecopiolo e Pennabilli, luogo di devozione recentemente restaurato grazie all'impegno dei Soci CAI della Sezione di Rimini e delle comunità locali. Un'occasione perfetta per immergersi nei paesaggi dell'Appennino Romagnolo, riscoprendo luoghi di grande bellezza e valore culturale. **NOTA.** L'escursione non è ad anello e si conclude alla Celletta. Si consiglia di organizzare alcune auto navetta per il rientro. Chi lo desidera potrà prenotare il pranzo presso il Bar La Fontana "dalla Veruschka" chiamando il numero: 333.8577136.

Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 15 Maggio 2026.

Direttore escursione: Gian Fabio Magalotti - Cell. 338.8316841

Vicedirettore: Simone Giulianelli - Cell. 333.359 8012

### **Domenica 7 Giugno 2026**

**NEL CENTRO STORICO E NEI DINTORNI DI PIEVE SANTO STEFANO** (Arezzo)

**IL TRAGITTO DELLA MEMORIA E VISITA AL PICCOLO MUSEO DEL DIARIO.**

**Tempo: 2 h; dislivello salita: 60 m; lunghezza: 5 km; difficoltà: T**

Per questa uscita saremo ospitati dal Gruppo Camminatori Pievani e dalla Pro Loco di Pieve Santo Stefano, che ci accompagneranno lungo un percorso della memoria attraverso le strade del centro storico e alla scoperta del Piccolo Museo del Diario, una vera perla nel panorama internazionale. Il ritrovo è previsto a Pieve Santo Stefano, in Piazza Fanfani, alle ore 08:30. La partenza avverrà alle ore 09:00 per il percorso ad anello del centro storico, che prevede anche la visita al Piccolo Museo del Diario. Il costo di ingresso al museo è di



€ 5,00 a persona. Il pranzo sarà a cura della Pro Loco di Pieve Santo Stefano, al costo di € 20,00 a persona.

Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 4 Giugno 2026.

Direttore escursione: Moreno Fontana - Cell. 338.4034810

Vicedirettore: Tommaso Russo - Cell. 333.9006266

**Domenica 21 Giugno 2026**

**ESCURSIONE A MINIERA DI PERTICARA (Rimini)**

**IL VILLAGGIO DEI MINATORI E I LUOGHI DELLA EX MINIERA DI ZOLFO**

**Tempo: 3 h; dislivello salita: 250 m; lunghezza: 5 km; difficoltà: E**

Ritrovo alle ore 09:00 presso il Centro Civico di Miniera, ex Scuola Elementare, con possibilità di usufruire dei servizi. Partenza dell'escursione alle ore 09:30. Le "Scuole della Miniera", inaugurate il 28 ottobre 1930, furono costruite dalla Società Montecatini e successivamente donate al Comune di Novafeltria. L'edificio, recentemente ristrutturato, è oggi sede del Centro Civico. Al suo interno è possibile osservare una sezione del sotterraneo e il plastico della miniera, realizzati grazie al finanziamento del Parco dello Zolfo delle Marche e della Romagna; alle pareti, fotografie e cartine documentano la dura vita dei minatori e la storia dell'attività estrattiva. Il percorso inizierà con la visita al Villaggio dei Minatori, al campo sportivo, fatto costruire nel 1928 dal Direttore della miniera, ing. Luigi Valsecchi, e alla Chiesa di Santa Barbara, dedicata alla protettrice dei minatori e realizzata grazie al loro impegno. Si proseguirà poi lungo la strada asfaltata fino al Cantiere Certino,



oggi sede del Museo Sulphur, che dal 1917 al 1964, anno di chiusura della miniera, rappresentò il centro più importante per l'estrazione e la fusione dello zolfo. È prevista la visita al cantiere, con tappe presso l'ex Dopolavoro Montecatini, il Pozzo Parisio, la Fattoria Altavalmarecchia, il Pozzo Vittoria, le vasche e gli ex uffici della miniera. Si raggiungerà quindi il Borgo di Montecchio, il Pozzo Montecchio, Ca' de Masi, per poi rientrare al Centro Civico. L'arrivo è previsto per le ore 12:30. Al termine dell'escursione è previsto il trasferimento presso il Teatro di Miniera per il pranzo, preparato dall'Associazione Minatori del paese, al costo di € 20,00 a persona. Per il pranzo è gradita la prenotazione.

Direttore escursione: Moreno Fontana - Cell. 338.4034810

Vicedirettore: Giovanna Bicchierini - Cell. 334.2556912

**Da Giovedì 25 a Sabato 27 Giugno 2026**

**EXPOAID 2026 - "IO PERSONA DI VALORE" (Rimini)**

Il CAI Sezione di Rimini, in collaborazione con la FASI, parteciperà all'evento EXPOAID 2026 "Io, Persona di Valore", in programma presso il Palacongressi di Rimini dal 25 al 27 Giugno 2026. Giunto alla sua seconda edizione, EXPOAID rappresenta il più

grande evento nazionale dedicato al Terzo Settore impegnato nei temi della disabilità e dell'inclusione. Il CAI sarà presente insieme alla FASI con una struttura di arrampicata lead, a disposizione del pubblico per prove gratuite e assistite. Inoltre, il Gruppo di Accompagnamento Solidale in Montagnaterapia CAI Rimini allestirà un gazebo nel parco antistante il Palacongressi, dove verranno illustrate le diverse attività svolte, e metterà a disposizione due joelette per l'organizzazione di brevi escursioni cittadine.

Ulteriori dettagli verranno comunicati in prossimità dell'evento.

Per informazioni: Giovanna Bicchierini - Cell. 334.2556912

## **DOMENICA 5 Luglio 2026**

**SAN SISTO DI PIANDIMELETO** (Pesaro-Urbino)

**INAUGURAZIONE AREA E SENTIERO INCLUSIVO - PARCO MANCINELLE**

**Tempo: 4 h; dislivello salita: 240 m; lunghezza: 5 km; difficoltà: E**

Questa escursione viene realizzata in collaborazione con il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle ore 10:00 presso



il parcheggio del Campeggio Pian dei Prati (Frontino), con partenza alle ore 10:15. Il sentiero che collega Pian dei Prati al Parco delle Macinelle di San Sisto rappresenta una vera immersione nella natura del Montefeltro: una camminata rigenerante, priva di particolari difficoltà, adatta a tutti gli escursionisti abituati al cammino. Lungo il percorso sarà possibile ammirare le inconfondibili rocce dei calanchi del Peschio e godere di un panorama in continuo mutamento, che alterna fitti boschi a ampie aperture prative e scorci panoramici. Partendo da Pian dei Prati, si sale verso il Monte Macinelle attraversando estese aree boscate di latifoglie, con la presenza di conifere. Proseguendo, e avvicinandosi all'abitato di San Sisto, il paesaggio si fa progressivamente più aperto: l'ambiente forestale lascia spazio alle zone di pascolo, offrendo ampie vedute sul territorio circostante. Giunti al Parco delle Macinelle, situato appena fuori dal centro abitato di San Sisto, si prenderà parte all'inaugurazione del nuovo sentiero inclusivo e dell'area attrezzata, pensati per favorire la fruizione del territorio in un'ottica di accessibilità e inclusione. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 3 Luglio 2026.

Direttore escursione: Alessandro Nanni - Cell. 328.6468343

Vicedirettore: Silvano Migani - Cell. 329.9046570

**Domenica 19 Luglio 2026**

**“XXIV SAGRA DEL CINGHIALE” MACIANO DI PENNABILLI (Rimini)**

**ANELLO PER I SENTIERI MACIANESI**

**Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 250 m; lunghezza: 7 km; difficoltà: E**

Il Gruppo di Accompagnamento Solidale in Montagnaterapia CAI Rimini aderisce all’iniziativa promossa dall’associazione “Sette Borgate Macianesi” in occasione della XXIV Sagra del Cinghiale di Maciano, mettendo a disposizione le joelette per il trasporto di persone con difficoltà motorie. L’escursione prevede la partenza alle ore 08:30 dal Campo Polivalente di Maciano. Inizialmente ci dirigeremo verso la stele dedicata a Carlo Lotti, compianto



Santa Maria dell’Oliva

Presidente della Sezione CAI di Rimini, situata nel Piazzale Padre Bruno Giannini. Proseguiremo poi verso il Convento di Santa Maria dell’Olivo, risalente al XVI Secolo, dove ci fermeremo per un saluto ai monaci, che ci accoglieranno con canti e una benedizione per il gruppo. Successivamente percorreremo la “Strada Romana” fino alla località Cerbaia. L’escursione si concluderà al Campo Polivalente, dove, per chi lo desidera, sarà possibile pranzare presso gli stand gastronomici della sagra. Per il pranzo è gradita la prenotazione.

Direttore escursione: Moreno Fontana - Cell. 338.4034810

Vicedirettore: Gabriele Maresi - Cell. 389.5911327

**Domenica 16 Agosto 2026**

**CAMMINATA DEL RISVEGLIO ALL’ EREMO DELLA MADONNA DEL FAGGIO (Rimini)**

**Tempo: 2 h; dislivello salita: 200 m; lunghezza: 3 km; difficoltà: AE**

Il Gruppo di Montagnaterapia in Escursionismo Adattato del CAI Rimini partecipa al tradizionale pellegrinaggio all’Eremo della Madonna del Faggio, che si svolge ogni anno nella prima domenica successiva al Ferragosto. Si tratta di un evento molto sentito



Camminata del risveglio

dalla popolazione locale, al quale prendono parte centinaia di persone che, durante la notte, si incamminano a piedi dai borghi e dalle valli del Montefeltro e da città come Rimini, Pesaro e Cesena. Il nostro gruppo partirà alle ore 09:00 dall'area attrezzata situata all'ingresso della faggeta di Pianacquadio, unendosi ai vari gruppi in arrivo a piedi, e percorrerà l'ultimo tratto di strada asfaltata fino all'Eremo della Madonna del Faggio. Qui parteciperemo alla Santa Messa celebrata dal Vescovo di San Marino-Montefeltro, Mons. Domenico Beneventi. Al termine dell'escursione, i partecipanti saranno liberi di organizzarsi autonomamente per il rientro oppure di condividere un pranzo insieme sul prato antistante l'Eremo. Il ritrovo è fissato per le ore 08:30 presso l'area attrezzata della Pineta, con la possibilità di lasciare alcune auto nel parcheggio del Santuario, così da agevolare l'organizzazione del rientro. Iscrizione entro le ore 21:00 di Venerdì 14 Agosto 2026.

Direttore escursione: Gian Fabio Magalotti - Cell. 338.8316841

Vicedirettore: Silvano Migani - Cell. 329.9046570

### **Sabato 12 e Domenica 13 Settembre 2026**

**"A RUOTA LIBERA"** (Trento)

### **6° RADUNO NAZIONALE DI ESCURSIONISMO ADATTATO 2026**

La grande famiglia delle Sezioni CAI impegnate nelle attività di Accompagnamento Solidale si riunirà il 12 e 13 Settembre 2026 a Brentonico per la Sesta Edizione del Raduno Nazionale di Escursionismo Adattato. Questa iniziativa inclusiva è rivolta alle persone con disabilità motoria, offrendo loro l'opportunità di vivere l'ambiente montano in sicurezza e con il giusto supporto. Al momento dell'uscita di questo numero de l'Altimetro il programma dettagliato non è ancora disponibile, verrà pubblicato sui canali istituzionali non appena la Sezione CAI ospitante il raduno lo renderà noto.

Per informazioni: Silvano Migani Cell. 329.9046570

Giovanna Bicchierini - Cell. 334.2556912

**RADUNO NAZIONALE ESCURSIONISMO ADATTATO**

**A RUOTA LIBERA**  
ESCURSIONISMO ADATTATO

**SAVE THE DATE**

**12-13 SETTEMBRE 2026**  
**ALTOPIANO DI BRENTONICO (TN)**

The image is a promotional graphic for an adapted hiking rally. At the top, a yellow banner contains the text 'RADUNO NAZIONALE ESCURSIONISMO ADATTATO'. Below this, on the left, is a circular logo featuring a mountain range, a blue sky, and a white banner with the text 'A RUOTA LIBERA' and 'ESCURSIONISMO ADATTATO'. A bicycle wheel is integrated into the logo. To the right of the logo is a yellow sticky note with a red pushpin at the top, containing a red circular stamp that says 'SAVE THE DATE'. At the bottom of the graphic, the dates '12-13 SETTEMBRE 2026' and the location 'ALTOPIANO DI BRENTONICO (TN)' are written in bold blue and black text.



**GRUPPO SENTIERISTICA  
CAI RIMINI  
Programma Attività  
Maggio - Agosto 2026**



La manutenzione dei sentieri CAI è un'attività che regala grandi soddisfazioni, come dimostrano i circa 30 soci che compongono il Gruppo Sentieristica del CAI Rimini. La segnatura e la manutenzione della rete sentieristica sono attività fondamentali per la conservazione e la valorizzazione dei nostri percorsi, contribuendo a offrire un'esperienza sempre più sicura e piacevole a escursionisti e amanti della natura. Per i soci interessati a vivere in prima persona l'esperienza di curare i sentieri, condividendo impegno e soddisfazioni, sono in programma due uscite dedicate alla manutenzione ordinaria e alla segnaletica. Non sono richieste attrezzature particolari; si consiglia semplicemente di indossare pantaloni lunghi e un paio di guanti da lavoro. Vi aspettiamo!

**Per informazioni e iscrizioni al gruppo: Carlo Millo - Cell. 335.392903**

In base alle situazioni meteoologiche e alle necessità di manutenzione la settimana prima della uscita si definirà sentiero e durata dell'intervento. La partecipazione è aperta a tutti i soci manutentori.

Referente uscite Montefiore: **Carlo Millo** - Cell. 335.392903

Referente altre uscite: **Gian Fabio Magalotti** - Cell. 338.8316841

**Sabato 9 Maggio 2026**

Sentiero 047 Saludecio Montefiore Conca

**Sabato 9 Maggio 2026**

Miratoio Ca' Romano

**Giovedì 14 Maggio 2026**

Sentiero 047 Saludecio Montefiore Conca

**Venerdì 15 Maggio 2026**

Montecopiolo

**Sabato 23 Maggio 2026**

Sentiero 047 Saludecio Montefiore Conca

**Sabato 30 Maggio 2026**

Cantoniera

**Giovedì 11 Giugno 2026**

Sentiero 019 Montefiore Conca

**Sabato 13 Giugno 2026**

Montecopiolo

**Sabato 20 Giugno 2026**

Sentiero 019 Montefiore Conca Mondaino

**Sabato 27 Giugno 2026**

Monte Carpegna

**Giovedì 9 Luglio 2026**

Sentiero 019 Montefiore Conca Mondaino

**Venerdì 10 Luglio 2026**

Valmarecchia

**Sabato 18 Luglio 2026**

Sentiero 043 Montefiore Conca

**Sabato 25 Luglio 2026**

Monte Carpegna

**Sabato 1 Agosto 2026**

Carpegna

**Giovedì 6 Agosto 2026**

Sentiero 043 Montefiore Conca

**Venerdì 28 Agosto 2026**

Sentiero 041 Montefiore Conca

**Sabato 29 Agosto 2026**

Montecopiolo

2026

## UN ANNO RICCO DI IMPEGNI PER LA SENTIERISTICA

Il 2026 si presenta particolarmente intenso per il Gruppo Sentieristica, impegnato su più fronti nella cura della nostra rete escursionistica. Tre i principali ambiti di intervento: la collaborazione con il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, le attività di manutenzione, segnatura e aggiornamento dell'“Alta Via dei Parchi” e la manutenzione ordinaria dei sentieri della Valconca. Nel complesso, il lavoro interesserà oltre 120 chilometri di sentieri, a cui si affiancherà il supporto agli Enti Locali per la realizzazione di mappe e per varie iniziative dedicate alla valorizzazione dei territori attraversati dai nostri percorsi. Un programma ricco e impegnativo, che richiede passione e continuità, con il contributo di tutto il gruppo. Al fine di favorire il lavoro di squadra e lo scambio di idee, sono stati programmati incontri con cadenza mensile, rivolti a tutti i manutentori e a quanti desiderino avvicinarsi a questa attività. Il primo incontro si è svolto il 10 gennaio 2026 e ha visto una notevole partecipazione.

È stata un'occasione utile per confrontarsi sull'attività di sentieristica; in particolare, sono state molto apprezzate le considerazioni del Presidente del Parco del Sasso Simone e Simoncello, Lino Gobbi, che ha sottolineato la grande importanza della collaborazione con la Sezione del CAI e dei sentieri per la vita e la valorizzazione del Parco. Sarà un anno che richiederà tempo, energie e passione, ma che conferma ancora una volta il ruolo del Gruppo Sentieristica come custode dei sentieri CAI della nostra Provincia.



**CAI SEZIONE DI RIMINI**  
**GRUPPO SENTIERISTICA**



**INCONTRO APERTO  
PER ALLARGARE  
IL GRUPPO  
SENTIERISTICA  
ED ORGANIZZARE LE  
PROSSIME ATTIVITÀ**



APPUNTAMENTO APERTO A TUTTI,  
A CHI FA PARTE DEL GRUPPO  
MA SOPRATTUTTO A CHI VUOLE  
CONOSCERE ED AIUTARE QUESTA  
IMPORTANTE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

**VIA BIDENTE, 1 RIMINI**  
**SOPRA AL CONAD VILLAGGIO I MAGGIO**

**SABATO  
10/01**

DALLE 16:30  
ALLE 18:30

**VI ASPETTIAMO!**

**Carlo Millo**

Referente Gruppo Sentieristica CAI Rimini



**GRUPPO GIOVANI  
CAI RIMINI**  
**Programma Attività**  
**Maggio - Settembre 2026**



Il Gruppo Giovani CAI Rimini nasce su impulso del CAI Nazionale per incentivare la partecipazione giovanile alle attività sociali. Per prendere parte alle uscite è necessario essere in regola con la quota associativa ed avere tra i 18 e 40 anni.

Info: **Elena Fusillo - Cell. 338.4234145 - Pietro Paolo Ghini - Cell. 348.1252051**

**Domenica 10 Maggio 2026**

**ALL'INFANZIA DEL CONCA FRA MONTE CERIGNONE E MONTECOPIOLO** (Rimini)

**Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E**

Si parte dal borgo medievale di Monte Cerignone per il Sentiero CAI 109, inizialmente su strada forestale. Dopo aver incontrato la Chiesa del Beato Domenico si prosegue in salita sul crinale tra le valli del Conca e del Marecchia fino a raggiungere la cima del Monte Montone (1100 m). Si scende poi al Castello di Montecopiolo, visitabile previa disponibilità dei volontari. Il rientro avviene per Pian del Becco, quindi per sentiero fino a Castelberghi e lungo il Sentiero SR che costeggia il Torrente Conca fino a Monte Cerignone.

Referente uscita: Lorenzo Premi - Cell. 331.4578151

**Domenica 7 Giugno 2026**

**APERIVETTA SUL TETTO DEL MONDO** (Pesaro-Urbino)

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E**

Trekking panoramico nel Parco del Monte San Bartolo, con bagno sulla spiaggia di Fiorenzuola e aperitivo in un posto speciale, chiamato Tetto del Mondo, con magnifica vista sul mare e la Riviera Romagnola.

Referenti uscita: Angelica Gobbi - Cell. 345.4355356

Filippo Pasquini - Cell. 338.2194542

**Venerdì 12, Sabato 13 e Domenica 14 Giugno 2026**

**E-BIKE E ESCURSIONE IN VAL DI FIEMME** (Trento)

Partenza da Rimini nella mattinata o primo pomeriggio di venerdì per incontrarsi al tramonto al Passo Lavazé ed ammirare l'Enrosadira. Sabato noleggiare bici in loco e giro in E-MTB, di 45 chilometri con 1000 metri di dislivello su sterrati senza particolari difficoltà tecniche. Mete: Pale di San Martino, Val Venegia, Foresta di Paneveggio, Baita Segantini. Domenica uscita escursionistica classificata EE con 600 metri di dislivello lunga una decina di chilometri nel Gruppo del Catinaccio con sosta al Lago di Carezza nel rientro. Sistemazione in residence con piscina a Predazzo. Costo € 30,00 a notte. Posti limitati.

Referente uscita: Giacomo Carli - Cell. 334.2793558

**Venerdì 19, Sabato 20 e Domenica 21 Giugno 2026****SULL'ALTA VIA DELLA MAGNIFICA TERRA, TRA VALGROSINA E VAL VIOLA** (Sondrio)

Trekking di due giorni con zaino in spalla, seguendo la seconda tappa dell'Alta Via della Magnifica Terra. Richiesto buon allenamento, equipaggiamento tecnico adeguato e confidenza con terreno d'alta montagna.

**Venerdì 19:** Partenza da Rimini nella tarda mattinata o primo pomeriggio di venerdì, arrivo a Tovo di Sant'Agata (Sondrio). Pernotto e colazione al Rifugio Eita raggiungibile con le automobili.

**Sabato 20: RIFUGIO EITA - PASSO DI DOSDÈ - RIFUGIO VIOLA**

**Tempo: 8 h; dislivello salita: 1300 m; disl. discesa: 690 m; lung.: 18,3 km; difficoltà: EE**

Possibile deviazione fino a Pass da Val Viola (2470 m) per un tramonto con vista sul ghiacciaio del Bernina. Pernottamento con sacco/lenzuolo al Rifugio Viola (cena tipica e colazione), è presente una fontana.

**Domenica 20: RIFUGIO VIOLA - VAL VERVA - RIFUGIO EITA**

**Tempo: 6; dislivello salita: 420 m; dislivello discesa: 1030 m; lung.: 16,6 km; diff.: E**

Possibile deviazione al Lago Turchino di origine glaciale (2310 m).

Massimo 12 partecipanti. Iscrizioni con caparra entro Domenica 17 Maggio 2026.

Referenti uscita: Elena Fusillo - Cell. 338.4234145

Simone Magni - Cell. 392.0222068

**Domenica 5 Luglio 2026****INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE DEL CAI DI PESARO****GOLA DELL'INFERNACCIO E TEMPIO DELLA SIBILLA** (Fermo)

**Tempo: 6 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: EE**

Il trekking dalle Gole dell'Infernaccio al Tempio della Sibilla è uno spettacolare itinerario nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Attraversa ambienti naturali suggestivi e ricchi di fascino, dove la bellezza selvaggia della montagna si intreccia con le antiche leggende legate alla Sibilla. L'ultimo tratto per raggiungere il tempio presenta alcuni passaggi un po' esposti, necessario passo sicuro e assenza di vertigini.

Referenti uscita: Matteo Baronciani - Cell. 339.5360344

Elisa Camerini (CAI Pesaro) - Cell. 334.8462461

**Sabato 11 Luglio 2026****ARRAMPICATA AL FOSSO DELL'EREMO** (Pesaro-Urbino)

Uscita alla Palestra di Rocca del Fosso dell'Eremo, con possibilità di scalata nei vari settori, facilmente raggiungibili in pochi minuti di cammino, tra cui anche il Settore Scuola, adatto anche a principianti. A fine attività ci rinfrescheremo con un bagno in piscina all'Agriturismo La Caprareccia e concluderemo la giornata con un meritato aperitivo in compagnia.

Necessari: casco, imbraco, scarpette, corda da 60 m e rinvi.

Partenza alle ore 07:30 dal parcheggio del Pittarosso poco distante dal Casello di Rimini Sud della A14.

Referenti uscita: Francesca Palma - Cell. 329.5745651

Alice Ugolini - Cell. 333.9311203

**Sabato 18 e Domenica 19 Luglio 2026****VALMALENCO ED IL BACINO GLACIOLOGICO DEL FELLARIA** (Sondrio)**Sabato 18: SENTIERO LUIGI MARSON****Tempo: 6 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza 11 km; difficoltà: EE**

Dal parcheggio della Diga di Alpe Gera (2000 m), si raggiunge il Rifugio Bignami (2400 m) ove è possibile lasciare i bagagli del pernottato. Dal Rifugio Bignami in circa due ore si raggiunge il lago glaciale (2600 m). Dopo aver visitato il ghiacciaio, si rientra in circa un'ora e mezzo al rifugio.

**Domenica 19: CIMA FONTANA (3070 m).****Tempo: 8 h; dislivello salita: 1100 m; disl. discesa: 1400 m; lung. 16 km; difficoltà: EEA**

È richiesto un buon allenamento e confidenza con terreno d'alta montagna dove è presente un passaggio esposto attrezzato. La discesa avviene lungo lo stesso itinerario fino alla Diga per poi completare l'anello sull'altra sponda.

Iscrizioni con caparra entro Domenica 14 Giugno 2026.

Referenti uscita: Luca Seracini - Cell. 328.3654778 - Marco Galeone - Cell. 331.4029727

**Domenica 2 Agosto 2026****ESCURSIONE SUL MONTE FUMAIOLO** (Forlì-Cesena)**Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E**

Escursione ad anello sul Monte Fumaiolo con ritrovo dei vari gruppi sezionali del CAI Rimini al Rifugio Giuseppe per un conviviale pranzo/grigliata. Vedi articolo a pagina 8.

Referente uscita: Pietro Ghini - Cell. 348.1252051

**Sabato 8 e Domenica 9 Agosto 2026****FERRATE SUL GRAN SASSO** (Teramo)

Due giorni di ferrate immersi nel massiccio del Gran Sasso con salita alla vetta del Corno Piccolo (2655 m) e alla vetta Orientale del Corno Grande (2903 m), con pernottamento al Rifugio Carlo Franchetti. Itinerari di alta montagna che richiedono passo sicuro e buona preparazione fisica.

Dieci posti disponibili.

Iscrizioni con caparra di € 20,00. Costo mezza pensione e pernottamento € 50,00.

**Sabato 8: VETTA DEL CORNO PICCOLO****Tempo: 7 h; dislivello salita: 1084 m; difficoltà: EEA**

Dal Valico del Laghetto si sale alla Madonnina; quindi, seguendo il Sentiero Attrezzato Ventricini e la Ferrata Danesi, si raggiunge la cima del Corno Piccolo. La discesa avviene lungo la Via Normale fino alla Sella dei Due Corni, da cui si prosegue in discesa fino al Rifugio Franchetti.

**Domenica 9: VETTA ORIENTALE DEL CORNO GRANDE****Tempo: 6 h; dislivello salita: 477 m; dislivello discesa: 1275 m; difficoltà: EEA**

Salita alla Vetta Orientale del Corno Grande lungo la Ferrata Ricci; quindi discesa ai piedi di ciò che resta del Ghiacciaio del Calderone. Raggiunta la Sella dei Due Corni, si prosegue verso il Rifugio Franchetti e, passando per la stazione della Madonnina, si rientra infine al Valico del Laghetto.

Referenti uscita: Alessandro Pollastri - Cell. 348.3735011 - Sara Ferri - Cell. 349.1179981

**Da Sabato 29 Agosto a Sabato 5 Settembre 2026****MAGNIFICO TREKKING DOLOMITICO - DA RIFUGIO A RIFUGIO**

Un itinerario straordinario per escursionisti esperti, con buona preparazione fisica. Il percorso parte dal Passo delle Erbe (Bolzano) fino a San Martino di Castrozza (Trento).  
Posti disponibili 15. Iscrizioni con caparra di € 100,00 entro il 28 Febbraio 2026.

**Tappa 1: DAL PASSO DELLE ERBE AL RIFUGIO GENOVA** (Gruppo delle Odle)

**Tempo: 3 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 7 km**

**Tappa 2: DAL RIFUGIO GENOVA AL RIFUGIO PUEZ**

**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 850 m; dislivello discesa: 670 m; lunghezza: 15 km**

**Tappa 3: DAL RIFUGIO PUEZ AL RIFUGIO CAPANNA FASSA**

**Tempo: 8,30 h; dislivello salita: 1250 m; dislivello discesa: 570 m; lunghezza: 15 km**

**Tappa 4: DALLA CAPANNA FASSA AL RIFUGIO CASTIGLIONI AL PASSO FEDAIA**

**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 260 m; dislivello discesa: 1310 m; lunghezza: 13 km**

**Tappa 5: DAL PASSO FEDAIA AL PASSO SAN PELLEGRINO**

**Tempo: 8,30 h; dislivello salita: 1190 m; dislivello discesa: 1330 m; lunghezza: 22 km**

**Tappa 6: DAL PASSO SAN PELLEGRINO AL RIFUGIO MULAZ**

**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 990 m; dislivello discesa: 350 m; lunghezza: 13 km**

**Tappa 7: DAL RIFUGIO MULAZ AL RIFUGIO ROSETTA-PEDROTTI**

**Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 640 m; lunghezza: 7 km**

**Tappa 8: DAL RIFUGIO ROSETTA A SAN MARTINO DI CASTROZZA**

**Tempo: 3 h; dislivello discesa: 1100 m; lunghezza: 7 km**

Referente uscita: Massimiliano (Max) Zannoni - Cell. 349.2352679

**Domenica 6 Settembre 2026****MONTE DELLA STREGA - INTERSEZ. CON LA SEZIONE CAI DI PESARO** (Ancona)

Il Monte della Strega (1278 m), situato a pochi chilometri a Est del Monte Catria, al confine fra la provincia di Perugia e quelle di Ancona e Pesaro-Urbino, molto meno noto e frequentato rispetto ai vicini massicci maggiori del Catria e del Cucco, è in grado di offrire all'escursionista percorsi di grande soddisfazione con bellissime viste sulle montagne e valli circostanti.

Referente uscita: Giacomo Fantini - Cell. 351.8805565

**Sabato 19 e Domenica 20 Settembre 2026****CAMP GIOVANI EMILIA ROMAGNA A PENNABILLI**

Due giorni di attività in ambiente e dialogo aperta a tutti i CAI Giovani dell'Emilia-Romagna.

Referente iniziativa: Giacomo Carli - Cell. 334.2793558

**Venerdì 25 Settembre 2026****TRAMONTO ALLA ROCCA DI MAIOLETTO** (Rimini)

**Tempo: 3 h; dislivello salita: 300 m; lunghezza: 5 km; difficoltà: E**

Ritrovo alle ore 18:00 presso la Chiesa di Sant'Apollinare di Maiolo. Da qui partirà un'escursione sui calanchi fino alla rocca, dove faremo un aperitivo "portarello". Il percorso offre splendide viste su San Leo e sulla Valmarecchia, fino alla Rocca di Maioletto. Dopo l'aperitivo rientro in notturna alle automobili.

Referenti uscita: Filippo Pasquini - Cell. 338.2194542 - Angelica Gobbi - Cell. 345.4355356



**GRUPPO ALPINISMO  
CAI RIMINI**  
**Programma Attività**  
**Maggio - Settembre 2026**



Uscite riservate ai Soci CAI. Per le uscite in falesia la partecipazione è aperta anche a chi lo fa solo saltuariamente o a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare. Per le uscite su vie di più tiri o in ambiente glaciale, è richiesta oltre all'esperienza e all'attrezzatura necessaria anche un compagno di cordata.

**Sabato 23 - Domenica 24 Maggio 2026**

**GELAGNA ALTA - VIE LUNGHE** (Macerata)

Referente: Alberto De Carli - Cell. 329.7285761

**Sabato 27 - Domenica 28 Giugno 2026**

**GRUPPO ORTLES-CEVEDALE - SALITA ALLA CIMA STERNAI**

Referenti: Oscar Del Magno - Cell. 329.2004950 - Fabio Carboni - Cell. 347.3188336

**Sabato 25 - Domenica 26 Luglio 2026**

**CADINI DI MISURINA - VIE LUNGHE**

Referente: Alberto De Carli - Cell. 329.7285761

**Domenica 2 Agosto 2026**

**ARRMAPICATA ALLA RIPA DELLA MOIA E GRIGLIATA**

Referente: Massimiliano Zannoni - Cell. 349.2352679

**Sabato 22 - Domenica 23 Agosto 2026**

**CIMA GARDESANA - VIE NORMALI**

Referente: Gabriele Serafin - Cell. 350.5918068

**Sabato 12 - Domenica 13 Settembre 2026**

**SENTIERO DEI CONTRABBANDIERI E ARRAMPICATA IN VAL DI LEDRO**

Referenti: Alessandro Pollastri - Cell. 348.3735011 - Sara Ferri - Cell. 349.1179981

Sconto 20% su ingressi ed abbonamenti riservato ai soci del CAI - Sezione di Rimini



**climbing area**  
RICCIONE

**Palestra di Arrampicata**

Viale Albana, 36 - Riccione (RN)

Corsi per adulti e bambini

Per info:

- Whatsapp 328 0894039

- Cell. 339 8439179 (Filippo)

[www.climbingareariccione.com](http://www.climbingareariccione.com)



climbingareariccione



climbing\_area\_riccione



## CAI SEZIONE DI RIMINI

### CORSO ALTA MONTAGNA - GHIACCIO E NEVE 2026

in collaborazione con la

### GUIDA ALPINA TOMMASO CARDELLI

Il corso ha come obiettivo quello di apprendere la progressione su ghiacciaio e neve con e senza ramponi, manovre di corda e soccorso, gestione della cordata e programmazione di una uscita. Verrà posta particolare attenzione all'aspetto sicurezza in modo da rendere autonomi gli allievi per uscite future.

Il rapporto Guida/allievi sarà di 1/8 massimo. **TERMINE ISCRIZIONI: 19 MARZO 2026**

#### MATERIALE

- Zaino (35/40 litri)
  - Ramponi
  - Piccozza (lunghezza 50 cm circa)
  - Imbracatura
  - Casco da alpinismo
  - 4 moschettoni a ghiera (a forma di pera)
  - 2 cordini in kevlar (2 giri spalla)
  - 2 cordini in kevlar (1 giro spalla)
  - Microtraction e T-blok (o similari)
  - Lampada frontale e batterie extra
  - Scarponi da alpinismo ramponabili o semiramponabili
  - Occhiali da sole da ghiacciaio
  - Cappello caldo – lana o pile
  - Cappello da sole con (deve stare sotto il casco)
  - Guanti pesanti e Guanti leggeri
  - Buff o scaldacollo
  - Biancheria intima leggera – sopra e sotto (1 set)
  - Calzini caldi
  - Maglia (giacca/maglione in pile o lana)
  - Pantaloni da arrampicata
  - Giacca guscio impermeabile
  - Pantaloni guscio impermeabile (pantaloni e giacche impermeabili, cioè più leggeri e semplici possibili).
- Il costoso Gore-Tex non è necessario e un modello base andrà benissimo.
- Piumino leggero o giacca primaloft

#### PER RIFUGIO

- Maglietta in cotone
- Sacco lenzuolo
- Tappi per le orecchie
- Set per igiene personale

#### ALTRI OGGETTI

- Crema solare
- Piccolo kit di pronto soccorso
- Borraccia e Thermos da 1 litro
- Coltello tascabile



#### GIORNATE DEL CORSO

- 7 Maggio - Serata di presentazione del Corso. Ore 20:30
- 12 Maggio - Lezione-Teorica - La catena di assicurazione. Ore 20:30
- 16 e 17 Maggio - Falesia zona Romagna, prove di facile arrampicata e manovre di corda. Ore 09:00 - 17:00
- 19 Maggio - Lezione Teorica - Preparazione della Salita. Ore 20:30
- 26 Maggio - Lezione Teorica - Cartografia e Orientamento. Ore 20:30
- 13 e 14 Giugno - Alta Montagna - Dolomiti - Marmolada (Pernotto in rifugio)
- 16 Giugno - Lezione Teorica - Meteorologia. Ore 20:30
- 20 e 21 Giugno - Alta Montagna - Gruppo Ortles - Cevedale (Pernotto in rifugio)
- 4 e 5 Luglio - Gruppo Monte Rosa (Pernotto in rifugio)
- 11 e 12 Luglio - Uscita di recupero per eventuali uscite annullate per brutto tempo

Le lezioni teoriche sono in comune con il Corso di Arrampicata Libera AL1.

In caso di brutto tempo o condizioni non adeguate il corso potrà subire variazioni sia nel luogo che nelle date.

**COSTO.** Il costo per partecipante è di € 480 con 8 partecipanti, € 520 con 7 partecipanti, € 580 con 6 partecipanti (spese di vitto e alloggio personali e della Guida a carico dei partecipanti). Per i Soci Juniores (fino a 25 anni non compiuti) sconto di € 100. Al momento dell'iscrizione verrà versata una caparra di € 100 che sarà restituita solo in caso di annullamento del corso.

Per caparra e saldo: Bonifico a CAI Sezione di Rimini - IBAN: IT61L0623024204000044234555

**INFORMAZIONI-CONTATTI:** Mauro Campidelli su whatsapp Cell. 339.8947050 - cairimini@cairimini.it

## Alcuni momenti del Corso di Scialpinismo Base SA1 svoltosi da Gennaio a Marzo 2026







# SCUOLA DI MONTAGNA "Lino Vici"



## CAI SEZIONE DI RIMINI

### 3° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA DI BASE - AL1 2026

Direttore del Corso: Guida Alpina - Tommaso Cardelli

L'obiettivo del corso è quello di imparare le tecniche base di progressione e assicurazione su roccia sia da secondi di cordata sia da primi di cordata. Verrà posta particolare attenzione all'aspetto sicurezza in modo da rendere autonomi gli allievi per uscite future. Al tempo stesso durante le giornate di arrampicata si vedranno le varie tecniche di progressione su roccia applicate ai diversi tipi di terreno (terreno appoggiato e verticale).

#### ISCRIZIONI ENTRO IL 12 MARZO 2026

#### MATERIALE

- Scarpe da trekking o avvicinamento
- Pantaloni da trekking o da ginnastica
- T-shirt, felpa o maglia in pile
- Piumino leggero e giacca antipioggia
- Zaino da trekking o arrampicata da 30 litri circa
- Scarpette da arrampicata
- Imbraco
- Casco
- Il restante materiale sarà fornito dalla Scuola

#### GIORNATE DEL CORSO

- 14 Aprile: Presentazione del Corso - Materiali, equipaggiamento e utilizzo - Ore 20:30
- 18 Aprile: Palestra Indor - Ore 08:30 - 18:00 - (Gestione del monitiro nelle palestre indor e nodi)
- 19 Aprile: Falesia Romagna - Marche - Ore 08:30 - 18:00 - (Gestione del monitiro nelle palestre outdor)
- 21 Aprile: Lezione - Teorica - Ore 20:30 - La catena di assicurazione
- 28 Aprile: Lezione - Teorica - Ore 20:30 - Storia dell'Arrampicata Libera - Gestione emergenze - Soccorso Alpino
- 2 Maggio: Falesia Romagna - Marche - Ore 08:30 - 18:00 - (Tecnica individuale e progressioni fondamentali)
- 3 Maggio: Falesia Romagna - Marche o fuori regione - Ore 08:30 - 18:00
- 9 e 10 Maggio: Falesia Romagna - Marche o fuori regione - Ore 08:30 - 18:00

**In caso di brutto tempo e condizioni non adeguate il corso potrà subire variazioni di luogo e di date.**

**Possibilità di partecipare per chi è interessato alle seguenti lezioni teoriche del Corso di Alta Montagna.**

- 19 Maggio - Lezione Teorica - Preparazione della Salita. Ore 20:30
- 26 Maggio - Lezione Teorica - Cartografia e Orientamento. Ore 20:30
- 16 Giugno - Lezione Teorica - Meteorologia. Ore 20:30

**COSTO.** Il costo per partecipante è di € 250,00. Promozione Soci Juniores (fino a 25 anni non compiuti) costo € 200. Al momento dell'iscrizione verrà versata una caparra di € 100,00 che sarà restituita solo in caso di annullamento del corso. Massimo di 12 partecipanti.

Per caparra e saldo: Bonifico a CAI Sezione di Rimini - IBAN: IT61L062302420400004423455

**INFORMAZIONI-CONTATTI:** Mauro Campidelli su whatsapp Cell. 339.8947050 - cairimini@cairimini.it





# Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



## Programma Attività Maggio - Agosto 2026

Le uscite sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano in regola con il tesseramento. Le grotte in programma, salvo diversa indicazione, si sviluppano in verticale per cui è necessario avere le conoscenze base per la progressione su corda. Il programma potrà subire variazioni in caso di maltempo o in base alle condizioni delle grotte.

**Per info: IS Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010 - IS Sara Fattori - Cell. 339.4816320**



**Domenica 24 Maggio 2026**  
**BUCA DEL DIAVOLO GENGA (Ancona)**

**Domenica 28 Giugno 2026**  
**TRAVERSATA DEL MEZZOGIORNO GENGA (Ancona)**

**Venerdì, Sabato e Domenica 24 - 25 - 26 Luglio 2026**  
**GROTTE A CUNEO**

**Domenica 9 Agosto 2026**  
**SCAVI NEI GESSI**





## Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



### 11° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA GROTTE ED ABISSI

Dal **21 Settembre al 20 Ottobre 2026** si terrà l'**11° Corso di Introduzione alla Speleologia** del CAI Sezione di Rimini. Il Corso ha lo scopo di fornire le basi culturali e tecniche per la pratica della speleologia e sarà diretto da un **Istruttore di Speleologia della Scuola Nazionale di Speleologia (SNS)** del CAI secondo le modalità e linee guida dettate dalla SNS. Il Direttore si riserva la facoltà di escludere dal corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino un comportamento tale da compromettere il buon andamento delle attività secondo le direttive della Commissione Centrale per la Speleologia e della Scuola Nazionale di Speleologia. Il corso prevede una serie di lezioni teoriche nelle quali si apprenderanno nozioni culturali di geologia, topografia, tecniche speleologiche, organizzazione del Soccorso Speleologico e lezioni pratiche per l'apprendimento delle tecniche di progressione su corda nella speleologia, sia in parete di roccia che in grotta.

Per partecipare al corso è **necessaria l'iscrizione al Club Alpino Italiano** per il 2026 e aver

compiuto 16 anni. Per i minorenni è necessaria l'autorizzazione firmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. **Certificato medico per attività sportiva non agonistica. Numero massimo di partecipanti 5.** Il **costo del corso è di € 170,00** (pagabili tramite bonifico al CAI-Sezione di Rimini, non restituibile in caso di rinuncia). I costi di viaggio, autostrada, alloggi ed extra non sono comprensivi nella quota di iscrizione.



L'attrezzatura tecnica individuale, necessaria per lo svolgimento del corso sarà messa a disposizione dal Gruppo Grotte Ariminum. Gli allievi sono tenuti ad utilizzarla esclusivamente secondo le indicazioni degli istruttori ed averne cura per tutta la durata del corso.

Per le uscite in grotta **sono inoltre necessari:**

- *tuta da meccanico o similare, in un unico pezzo.*
- *un paio di stivali in gomma meglio alti fino al ginocchio o scarponi da trekking.*
- *un paio di guanti da lavoro.*
- *pile stilo n. 4*

## PROGRAMMA DEL CORSO

**Lunedì 21 Settembre 2026 - ore 20:30**

Lezione teorica: presentazione del corso, etica e comportamento in grotta, organizzazione SNS-CAI

**Martedì 22 Settembre 2026 - ore 20:30**

Lezione teorica: materiali

**Sabato 26 Settembre 2026 - ore 09:00**

Lezione pratica: palestra di roccia

Lezione teorica: abbigliamento, alimentazione

**Domenica 27 Settembre 2026 - ore 09:00**

Lezione pratica: palestra di roccia

**Martedì 29 Settembre 2026 - ore 20:30**

Lezione teorica: geologia e carsismo

**Domenica 4 Ottobre 2026 - ore 08:00**

Lezione pratica: grotta verticale

**Martedì 6 Ottobre 2026 - ore 20:30**

Lezione teorica: organizzazione del Soccorso Speleologico

**Giovedì 8 Ottobre 2026 - ore 19:00**

Lezione pratica: palestra di roccia

**Domenica 11 Ottobre 2026 - ore 08:00**

Lezione pratica: grotta verticale

**Martedì 13 Ottobre 2026 - ore 20:30**

Lezione teorica: rilievo

**Sabato 17 e Domenica 18 Ottobre 2026**

Lezione pratica: grotta verticale - week end fuori regione

**Martedì 20 Ottobre 2026 - ore 20:30**

Cena di fine corso



**Il programma potrà subire variazioni a seconda delle condizioni meteo o altre esigenze organizzative.**

*Si ricorda agli allievi che la frequentazione delle grotte e delle palestre è un'attività che presenta dei rischi. Le Scuole del Club Alpino Italiano adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al Corso l'allievo è consapevole che nello svolgimento dell'attività speleologica un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile.*

### Per informazioni e iscrizioni al corso:

Direttore: IS Fattori Sara Cell. 339.4816320  
 Segretario: IS Placuzzi Renato Cell. 333.4924010

## MONTE PETRANO - CRESTA DELLA ROCCHETTA

## Cronaca di una esplorazione



In primo piano la Cresta della Rocchetta

stessa: prima ti chiede se sei libero in una certa data, poi se hai voglia di fare qualcosa, poi ancora se ti va di muoverti in montagna... Solo dopo, lentamente, arriva al dunque.



L'attacco a livello del Fiume Burano

Non ricevo molti messaggi da Carlo Uslenghi. Quando arrivano, di solito è perché si trova a corto di compagni disposti ad accompagnarlo in una delle sue uscite, oppure perché desidera ripetere uno dei suoi itinerari esplorativi con qualcuno capace di apprezzare quella sua ostinata ricerca, o riscoperta, di sentieri dimenticati, spesso abbandonati ma mai banali. I suoi messaggi non vanno mai dritti al punto. Come un medico, e Carlo è effettivamente un medico, ha l'abitudine di "tastare il polso" prima di formulare la proposta. La sequenza è quasi sempre la

Anche le mie risposte, a ben vedere, servono a prendere tempo: voglio capire dove intende andare a parare, per evitare di ritrovarmi in situazioni che so già non fare per me. Quando finalmente cadono i veli e posso porre la domanda diretta: *hai qualche proposta interessante?* Carlo non può più sottrarsi e mette sul tavolo due o tre opzioni, in genere tutte degne di attenzione. Questa volta, quella che mi colpisce di più è un'uscita esplorativa sul versante sud del Monte Petrano, una montagna che frequento poco: un'ottima occasione per tornarci in compagnia di una "guida" che la conosce a fondo. L'idea è quella di risalire una dorsale, in parte boscosa, che Carlo ha già percorso in modo esplorativo tempo addietro, una sorta di cresta che porta alla Rocchetta, una elevazione ridosso della vetta del Monte Petrano, riportata anche

sulla carta. Partiamo da Pontedazzo, frazione lungo la Via Flaminia poco a valle di Cantiano, in prossimità dell'imbocco meridionale della Gola del Burano. Seguiamo il sentiero che corre sull'argine alto del Fiume Burano. Qui passa il Sentiero Italia, che in teoria dovrebbe essere comodo e ben tenuto; in pratica, dobbiamo farci largo tra vegetazione infestante e fastidiosi rovi che di tanto in tanto si impigliano nei vestiti. A un certo punto il sentiero abbandona l'argine e si inoltra nel bosco soprastante: finalmente il terreno diventa più pulito e agevole. Non lo seguiamo per molto, invece di proseguire sul sentiero che ci porterebbe alla dorsale che abbiamo intenzione di salire, Carlo propone di deviare verso l'argine del fiume per scendere una breve scarpata fino al greto, alla base di una cresta di rocce che si spegne tra le ghiaie. Risaliamo con molta attenzione un primo salto di rocce rotte, giallastre, e arriviamo alla base di un secondo risalto, di roccia grigia, più compatta e più impegnativa, dove spiccano un paio di fix ben visibili. Chiedo spiegazioni a Carlo. Mi racconta che, durante la sua precedente esplorazione, aveva evitato questo salto risalendo le ripide rocce erbose sulla destra. Seguiamo la stessa soluzione e, dopo alcuni metri faticosi, ci ritroviamo nuovamente sul filo di cresta, appena sopra il risalto. La cresta è facile ma affilata; la seguiamo fino a incrociare una traccia di sentiero che la taglia trasversalmente. Qui troviamo anche un chiodo. È lo stesso sentiero che avevamo abbandonato per scendere al fiume: evidentemente quel chiodo serve come punto di sosta o di assicurazione per chi voglia affrontare direttamente il tratto attrezzato che noi abbiamo evitato. Chiedo ancora a Carlo qualche dettaglio, ma non sa dirmi molto: la dorsale che aveva in mente di percorrere non è questa, bensì un'altra, più avanti, una dorsale meno pronunciata e più boscosa, raggiungibile seguendo verso destra la traccia appena incrociata. Spinto dalla curiosità, gli propongo invece di continuare proprio su questa cresta: la presenza dei chiodi e dei fix la rende troppo interessante per ignorarla. Gli suggerisco di salirla finché rimane affrontabile senza attrezzatura, non ne abbiamo, pronti a tornare indietro in caso di difficoltà maggiori. Accetta volentieri: è un terreno inesplorato anche per lui. La salita non presenta difficoltà particolari, anche se incontriamo ancora qualche fix e alcuni chiodi sparsi. Nulla, comunque, che sembri richiedere una vera



Salendo la parte bassa della cresta



Salendo la parte mediana della Cresta della Rocchetta. In alto l'evidente parete del tratto chiave del percorso. Sulla destra la parete strapiombante della falesia.

assicurazione. Ci chiediamo chi abbia attrezzato questo tratto e con quale intento. Più in alto, però, la traccia perde ogni segno artificiale: niente più chiodi, niente fix. Alcuni alberelli obbligano a brevi aggiramenti che penalizzano l'estetica della linea, ma non ne intaccano l'interesse. Ad un certo punto la cresta si impenna e si trasforma, sulla sinistra, in una parete ben evidente anche da fondovalle, alta una cinquantina di metri. Sul versante destro, invece, si apre una spettacolare parete strapiombante, dove sono visibili alcuni monolitici: probabilmente una palestra di roccia non ancora completata, come mi racconta Carlo, che aveva avuto modo di raggiungerne la base durante una precedente esplorazione. Ci domandiamo se la parete sulla cresta, quella che ora ci sbarrava la strada, sia scalabile. Dal basso è difficile capirlo: non si vedono chiodi, né fix, né cordoni che indichino passaggi precedenti. La parte iniziale sembra però abordabile. Concordiamo che tenterò una breve esplorazione, spingendomi fin dove possibile senza correre rischi eccessivi. Salgo cercando la linea più logica e meno impegnativa. Dopo una ventina di metri, l'obiettivo diventa un robusto leccio ramificato, incastonato in una sorta di canalino a metà parete. Da dove mi trovo, con un paio di passaggi delicati, potrei forse raggiungerlo, ma senza alcuna possibilità di assicurazione significherebbe superare un punto di non ritorno. Inoltre, la folta chioma del leccio mi impedisce di vedere oltre: intuisco che le difficoltà potrebbero attenuarsi, ma non ne ho certezza. Comunico quindi a Carlo, che mi attende alla base, la decisione di rinunciare. Scendo con estrema attenzione, ripercorrendo a ritroso i passaggi della salita, e torno alla base. Non avendo voglia di ripetere l'itinerario di salita, decidiamo di cercare un passaggio in traverso verso sinistra, dove la parete, pur rimanendo ripida, è più boscosa. Con una bella "ravanata" in obliquo, sfruttando anche gli alberi per la

## Sulle placche della parete terminale



progressione, raggiungiamo finalmente il culmine della parete, nel punto in cui la cresta torna pianeggiante e facile. Avremmo dovuto arrivarci dal versante opposto, seguendo il giro inizialmente programmato, ma entrambi siamo soddisfatti della scelta fatta. Per curiosità, percorro la cresta a ritroso per individuare dall'alto il leccio che avevo quasi raggiunto. Lo riconosco subito: in effetti, oltre quel punto, le difficoltà si sarebbero apparentemente attenuate al punto da rendere plausibile il superamento della parete anche senza particolari attrezzature. Ormai, però, è andata così. Riprendiamo la salita lungo la cresta, ora decisamente più escursionistica e già percorsa in passato da Carlo, fino a raggiungerne il punto culminante: La Rocchetta. Per il rientro, imbocchiamo verso sinistra un vecchio sentiero abbandonato, a tratti molto infrascato e difficile da seguire. È la via più breve ma anche più logica per ritornare alla base. La voglia di percorrere integralmente la cresta, però, non ci abbandona. E infatti, a distanza di poco meno di un anno, torneremo. Questa volta con un minimo di attrezzatura, sufficiente ad affrontare con maggiore tranquillità i tratti evitati durante il primo tentativo. Non troveremo alcun cambiamento rispetto alla volta precedente. Sulla parete terminale lasceremo anche un chiodo, utile per raggiungere senza esitazioni il "famoso" leccio. Il suo solido tronco ramificato si rivelerà perfetto per attrezzare una sosta, resa necessaria dalla lunghezza limitata della corda, appena 25 metri. Con un secondo tiro della stessa lunghezza e su difficoltà analoghe, raggiungeremo la sommità, ormai un luogo familiare. Nel complesso, una bella salita. Consigliata soprattutto a chi, stanco dei sentieri ben tracciati, abbia voglia di cimentarsi su terreni più impegnativi, dove l'uso della corda può diventare parte integrante dell'esperienza.

**NOTA.** Utili uno spezzone di corda almeno di 25 metri, imbraco, due/tre rinvii, qualche moschettoni con alcuni di cordini, anche doppio giro spalla, per le eventuali soste e manovre di assicurazione.

## LA PRIMA SEZIONE DEL CLUB ALPINO ITALIANO DI RIMINI (1942–1953)

La storia della **Sezione del Club Alpino Italiano di Rimini** antecedente alla rifondazione del 1959 è già stata oggetto di un primo contributo pubblicato su



L'Altimetro di Maggio-Agosto 2024, che ha riportato l'attenzione sulla figura di **Wladimiro Volpones** e sull'esistenza di una realtà associativa riminese negli anni Quaranta. Quel lavoro, basato sulla documentazione allora disponibile e su testimonianze orali, aveva tuttavia messo in evidenza una ricostruzione molto parziale, segnata da lacune e incertezze cronologiche, in particolare riguardo alla data di costituzione e alle modalità di cessazione della prima Sezione. La successiva consultazione sistematica degli **organi ufficiali del Club Alpino Italiano** – *Le Alpi* – *Notiziario Mensile del Centro Alpinistico Italiano* e la *Rivista Mensile del Club Alpino Italiano* – ha consentito di ampliare in modo significativo il quadro documentale, permettendo di individuare sia **l'atto formale di costituzione della Sezione CAI di Rimini nel 1942, sia il provvedimento**

**ufficiale di scioglimento per inattività nel 1953**, oltre a riferimenti che attestano l'effettiva operatività della Sezione in quegli anni. Il presente contributo intende quindi integrare e completare quanto già scritto in precedenza, offrendo una ricostruzione più chiara e documentata della prima esperienza del CAI a Rimini e collocando la rifondazione del 1959 come una nuova fase di una storia iniziata ben prima.

*In alto la copertina del volume pubblicato nel 2009 in occasione del 50° anniversario della rifondazione della Sezione del CAI di Rimini (1959–2009). All'epoca, le ricerche condotte presso la Sede Centrale del CAI non avevano ancora restituito elementi utili per documentare l'esistenza di una precedente esperienza associativa riminese. Il volume è oggi consultabile su: [www.cairimini.it](http://www.cairimini.it) Qui a fianco lo stemma del CAI modificato secondo i dettami del Regime Fascista.*



## UNA STORIA DA COMPLETARE

La storia ufficiale della Sezione del Club Alpino Italiano di Rimini, così come riportata negli archivi centrali del CAI e nelle pubblicazioni sociali a partire dagli anni Sessanta, individua nel **1959** l'anno di fondazione della Sezione. Questa data, legata alla rifondazione del sodalizio riminese nel secondo dopoguerra, ha però finito **per oscurare una precedente e documentata esperienza associativa, attiva in città dal 1942 al 1953**. Per lungo tempo, l'esistenza di una Sezione CAI a Rimini antecedente al 1959 è rimasta confinata a **ricordi frammentari e contraddittori**, tramandati oralmente da alcuni soci anziani, senza riscontri archivistici certi. Le ricerche condotte in occasione del Cinquantenario del 2009 presso la Sede Centrale del CAI infatti, non avevano allora restituito risultati concreti, lasciando aperti molti interrogativi, soprattutto sul periodo bellico. Solo recentemente, grazie alla consultazione sistematica degli **organi ufficiali del CAI** è stato possibile **ricostruire in modo documentato e incontrovertibile** la storia della prima Sezione CAI di Rimini, dalla sua formale costituzione fino allo scioglimento per inattività.

## IL CONTESTO STORICO: IL CAI NEGLI ANNI DEL REGIME E DELLA GUERRA

Sotto il regime fascista, il **CAI**, nel **1927**, venne forzatamente incluso nel **CONI**, nonostante le rivendicazioni di indipendenza avanzate dall'Associazione. Lo statuto del CONI prevedeva infatti la sudditanza al potere politico e, da quel momento, il Presidente Generale del CAI non fu più eletto democraticamente, ma nominato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista. Il Presidente Generale a sua volta nominava, con deliberazione da sottoporsi alla ratifica del CONI, i Presidenti delle Sezioni, che dovevano essere forzatamente iscritti al Partito. Nel **1930** anche il **distintivo associativo** subì una radicale trasformazione grafica con l'aquila fortemente stilizzata e l'aggiunta del fascio littorio. Il 17 maggio **1938**, con Regio Decreto, il Partito Nazionale Fascista impose al CAI la nuova denominazione di **"Centro Alpinistico Italiano"**, eliminando il termine **"Club"** in ossequio all'avversione del regime per le terminologie di origine straniera. Nello stesso anno mutò anche la denominazione della pubblicazione ufficiale del CAI: la **"Rivista Mensile"** assunse il titolo di **"Le Alpi"**. È da segnalare che la Rivista era già stata oggetto di un intervento: la numerazione dei fascicoli non seguiva più l'anno solare. Dal **novembre 1937** venne infatti adottato **l'anno fascista**; di conseguenza le pubblicazioni furono calcolate da novembre a ottobre dell'anno successivo, poiché l'inizio dell'anno era fissato al 29 ottobre 1922, giorno successivo alla marcia su Roma, secondo il computo dell'era fascista, evidenziata con numeri romani. Così come era già stato fatto per i bilanci e il tesseramento. Nel **1945**, a liberazione avvenuta, un referendum interno ripristinò la denominazione originaria di **Club Alpino Italiano** e dal **1946** tornò anche il titolo storico di **"Rivista Mensile"** per l'organo ufficiale del Sodalizio. Di fatto è con la prima **Assemblea Generale dei Delegati che si svolge a Milano il 13 gennaio 1946** che il CAI riprende il suo ruolo e lo stemma originario. All'interno di questo complesso contesto politico, e successivamente anche bellico, l'attività del CAI riuscì comunque a proseguire, comprendendo anche la fondazione di nuove Sezioni, che con il nuovo Statuto approvato nel 1931, potevano essere costituite su domanda sottoscritta da almeno 50 promotori soci ordinari e aggregati. Tra queste si colloca anche la nascita della **Sezione del CAI di Rimini**, città di mare apparentemente lontana dalla cultura alpina, ma animata da un piccolo gruppo di appassionati.

## LA COSTITUZIONE UFFICIALE DELLA SEZIONE CAI DI RIMINI NEL 1942

La **prova documentale definitiva** della fondazione della Sezione CAI di Rimini si trova nella **Rivista Mensile del Centro Alpinistico Italiano – Le Alpi, Volume LXII, N. 1-2-3 Novembre - Dicembre - Gennaio 1942 - 43 - XXI**. Nella sezione **“Atti e Comunicati della Presidenza Generale – Nuove Sezioni”** viene riportato l’elenco delle Sezioni istituite nel corso del 1942.

Tra queste figura: **Rimini – Presidente: fascista Wladimiro Volpones**

Questo atto, pubblicato dall’organo ufficiale del Sodalizio, certifica senza ambiguità che:

- **la Sezione del CAI di Rimini viene costituita nel 1942**
- **il suo primo Presidente è Wladimiro Volpones**

Non si tratta quindi di una semplice aggregazione informale, ma di una Sezione del CAI regolarmente riconosciuta a livello nazionale. È importante segnalare che il nuovo Statuto del CAI Nazionale approvato nel 1931 prevedeva quanto segue: *“Le sezioni possono essere costituite qualora ne sia fatta domanda scritta alla Sede Centrale da almeno 50 promotori soci ordinari e aggregati”*. Sempre da Statuto: *“sono soci aggregati quelli ai quali la sezione fa pagare una quota inferiore a quella di soci ordinari della stessa sezione e per i quali la stessa sezione corrisponde alla Sede Centrale la quota di L 6. In questa categoria dovranno essere ammessi i conviventi di un socio ordinario e le persone appartenenti alle categorie meno abbienti, come impiegati di terza categoria, operai, ecc.”*

# Notiziario

## ATTI E COMUNICATI DELLA PRESIDENZA GENERALE

**NOMINA DEL VICE-SEGRETARIO GENERALE**  
Il fascista Eugenio Ferreri è stato nominato vice-segretario generale del C.A.I.

### NUOVE SEZIONI

**Apuania** Massa: presidente: fascista geom. Carlo Alberto Pellerano.  
**Rimini**: presidente: fascista Wladimiro Volpones.

### NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE

**Chieti**: fascista dott. Giuseppe Rulli in sostituzione del fascista Wladimiro Volpones.  
**Fiume**: fascista Mario Smadelli in sostituzione dell'Avv. Salvatore Bellasich, dimissionario.

VLADIMIRO VOLPONES: IL PROMOTORE



**Wladimiro Volpones**, (1917-1969) medico oculista, rappresenta la figura centrale di questa prima fase della storia sezionale. Uomo colto e poliedrico, esponente della borghesia riminese, Volpones affiancò all'attività professionale altri numerosi interessi culturali: il teatro, la pittura, la vita associativa. La sua passione per la montagna, pur non traducendosi in imprese alpinistiche di rilievo,

si manifestò soprattutto nella **capacità di aggregare** e di creare un punto di riferimento stabile per escursionisti e appassionati. In una città fortemente legata al mare e al turismo balneare, questa fu una scelta controcorrente e per certi versi pionieristica. Nel 1971 gli verrà dedicata la Sezione.



UNA SEZIONE ATTIVA E RICONOSCIUTA (1942-1945)

L'attività della Sezione di Rimini non rimase sulla carta. Il numero di **Febbraio 1944 XXII (Vol. LXIII, n. 4)** de **Le Alpi - Notiziario Mensile del Centro Alpinistico Italiano** pubblica l'elenco alfabetico delle **Sezioni CAI attive sul territorio nazionale**.

Alla lettera "R" compare:

- **Sezione di Rimini**
- **Indirizzo:** Via Sigismondo, 14
- **Anno di fondazione:** 1942
- **Presidente:** Wladimiro Volpones

La presenza nell'elenco delle Sezioni attive conferma che, nonostante la guerra, la Sezione riminese era operante e riconosciuta.



**RIETI (Via S. Francesco, 32) — A.F. 1933 — P.:** Ciancarelli Dr. Mario; V.P.: Marignetti Ing. Zeffirino; S.: Marianantoni Mario.

**RIMINI (Via Sigismondo, 14) — A.F. 1942 — P.:** Volpones Wladimiro.

**ROMA (Via Gregoriana, 34) — A.F. 1873 — P.:** Brizio Rag. Guido; V.P.: Bettoja Roberto.

**Sottosezione « Ala Littoria »:** Regg. Mari Mario.

**Sottosezione « A.G.I.P. »:** Regg. Mariani Luigi.

...zione, ed è partito perciò questo...  
 allineare tutti i problemi e le necessità del  
 C.A.I. nella attuale contingenza. Egli ha svolto  
 una molto esaltante; le varie questioni inter-  
 cessanti il nostro Ente furono oggetto di lun-  
 gue discussioni e di particolareggiate relazioni  
 che hanno messo in evidenza le opere, le carat-  
 teristiche e lo spirito volontaristico della no-  
 stra Istituzione. Da parte del Ministero della  
 Cultura Popolare è stato proceduto il pieno in-  
 terconnessione per la soluzione dei problemi  
 aperti.

**Atti e Comunicati della  
 Presidenza Generale**

**IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE DEL**  
 — Il Consiglio del C.A.I. in seguito alla crea-  
 zione del 22 dicembre 1943 del Dr. T. P.  
 Prioleggi, ha promosso a Segretario Generale  
 C.A.I. con atto emanato del 1° gennaio 1944 **Eno**  
**Ferrari**, presidente del C.A.I. da molti anni  
 collaboratore del C.A.I. e Vice segretario generale.  
 La nomina, già preceduta nelle adunanze del  
 Consiglio Generale del 1° ottobre, è stata conferita  
 dal Consiglio Generale del 14 marzo.  
 Per ragioni di economia, la carica di Vice segre-  
 tario è soppressa. Il personale della sede centrale  
 del C.A.I. è pertanto al momento così composto:  
 Il Segretario Generale e due assistenti a fianco,  
 una signorina ed un fattorino a Roma per la re-  
 cezione della sede e in pochi pratici.  
 Il Segretario Interregionale rimane, più la collabo-  
 razione volontaristica dei suoi più competenti, per la  
 necessità di gestione che non siano al secondo  
 piano.  
 Al Dott. Vittorio Prioleggi che ha tenuto per  
 34 anni la presidenza del C.A.I., in tempi parso-

**Elenco delle Sezioni del CAI**

Abbreviazioni: A. F. = anno di fondazione; P. =  
 Presidente; V. P. = Vicepresidente; S. = Segreta-  
 rio; Regg. = Reggente di Sottosezione.

**N. d. R. - Preghiamo di comunicare alla Reggenza del  
 C.A.I. le eventuali rettifiche di nominativi delle cariche  
 sociali e di indirizzi delle Sezioni.**

**AGORDO (Casella postale 19) — A.F. 1865 — P.:** Gu-  
 reklin Ohannes; V.P.: Lise Dr. Luigi. — A.F.  
**ALESSANDRIA (Via Alessandro Sappa, 1) — A.F.**  
**1928 — P.:** Boccassi Avv. Adolfo; V.P.: Ferraris  
**ING. Agostino; S.:** Berruti Mario.

**ANCONA (Via Farina, 17) — A.F. 1931 — P.:** Gus-  
 so Dr. Aldo; V.P.: Ulisse Carlo; S.: Foresti  
 Fulvio.

**AOSTA (Palazzo ex Stati Generali) — A.F.: 1866 —**  
**P.:** Perolino Dr. Guido; S.: Vesco Pietro.

**Sottosezione « Montagna »:** Regg. Ortelli Toni.

**AP. CARRARA (Piazza Farini, 22) — A.F. 1936 —**  
**P.:** Vianello Prof. Carlo; V.P.: Ranieri Antonio;  
**S.:** Ponzanelli Ne lo.



## LA FORTE RIPRESA DEL TESSERAMENTO NEL DOPOGUERRA

Con la fine del conflitto, il CAI si adoperò per promuovere in tutto il Paese una significativa ripresa del tesseramento. Il numero dei soci aumentò rapidamente, fino a determinare l'esaurimento delle tessere disponibili. Assume particolare valore, a questo proposito, la **Tessera Provvisoria CAI - Sezione di Rimini**, riportata qui di seguito, con intestazione "Club Alpino Italiano" firmata da Volpones ma con il timbro "Centro Alpinistico Italiano". Essa testimonia non solo l'attiva partecipazione della sezione riminese alla straordinaria campagna di adesioni in atto in quel periodo, ma anche le difficoltà legate alla fase di transizione istituzionale e materiale del dopoguerra, come il reperimento dei nuovi strumenti di cancelleria e dei timbri con le denominazioni aggiornate. Ulteriore conferma di questa situazione si trova negli **Atti e Comunicati della Presidenza Generale** pubblicati nel numero di **Maggio - Giugno 1945** de **Le Alpi - Notiziario Mensile del Centro Alpinistico Italiano (Vol. LXIV, n. 7-8)**. Si legge: **"TESSERE SOCIALI: Il continuo forte incremento di nuovi Soci in ogni Sezione del C.A.I. ha esaurito in breve tempo la riserva di molte migliaia di tessere. La Ditta fornitrice (U. Tavecchi, di Bergamo) non potrà iniziare la consegna delle nuove tessere che ai primi di settembre: si dovettero affrontare molte difficoltà per ottenere il materiale. Abbiamo provveduto d'urgenza a far stampare tesserini provvisori, valevoli soltanto per la corrente stagione estiva"**. Questo documento conferma come, già nei mesi immediatamente successivi alla Liberazione, il CAI fosse interessato da una forte ripresa della partecipazione associativa, alla quale anche la Sezione di Rimini seppe contribuire, nonostante le difficoltà logistiche e organizzative del periodo.

*Il fronte e il retro di una "Tessera Provvisoria" con scadenza 30 settembre 1945 della Sezione del CAI di di Rimini. La tessera, a firma di Wladimiro Volpones Presidente della Sezione, è intestata al "Club Alpino Italiano - Sezione di Rimini" mentre il timbro risulta del "Centro Alpinistico Italiano - Sezione di Rimini".*



VOL. LXIV  
N. 7-8  
Maggio-Giugno  
1945  
Via Silvio Pellico, 5  
MILANO



Sped. in Abb. Post.  
a Milano - Gruppo 3

**NOTIZIARIO MENSILE DEL CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

**Atti e Comunicati della Presidenza Generale**

**LA DIMISSIONE DELLA REGGENZA E LA NOMINA DEL COMMISSARIO AL C.A.I.**

In seguito agli avvenimenti politici, il Reggente Dott. Bertarelli, che era stato nominato dal Governo Repubblicano, ha ritenuto opportuno rinu-  
nziare al suo mandato, in data 3 maggio.  
Il giorno 7, egli è stato anche ricevuto dal Gen. Cadorna, il quale si è vivamente interessato ai problemi del C.A.I., compendiali in pochi punti riassuntivi che egli ha approntato in via di massima.  
Il C.I.N.A.I. ha dato mandato al Reggente di continuare l'opera sua.  
L'8 giugno, il Comitato Liberazione Nazionale Alta Italia ha nominato Commissario il Gen. degli Alpini Luigi Masini, Accademico del C.A.I., primo Direttore della Scuola Centrale Militare di Alpinismo, Comandante delle Fiamme Verdi Partigiane. La nomina è stata convalidata dal Comitato.

pendo come l'ambiente tecnico del C.A.I., formato esclusivamente da appassionati dell'alpinismo, non sopportasse forme d'ingerenza politica. Esso Ministero, anzi, dopo qualche sondaggio infruttuoso, rinunciò alla nomina del nuovo Presidente Generale che avesse la tessera repubblicana fascista, e che si dichiarasse disposto a prestare giuramento, ma non diede alcuna « conferma » di carica al Reggente Dr. Bertarelli che fu oggetto di qualche attacco di giornali fascisti (*Libro e Moschetto, Sera, Gazzetta dello Sport, Brigata Nera*).  
D'altra parte, il Dr. Bertarelli, Ten. Colonnello degli Alpini di complemento, rifiutò di giurare: lo stesso fece il Segretario Eugenio Ferreri, 1° Capitano degli alpini, accademico del C.A.I.  
Il Reggente seguì sempre la direttiva di tenere l'Associazione indipendente e di evitare ogni interferenza ministeriale, non chiedendo alcuna ratifica al suo operato. Le cariche sociali, perciò, derivano esplicitamente dal mutamento politico del 25 luglio 1943.  
Alcuni giornali fascisti repubblicani denunciarono il C.A.I. come complice dei partigiani. In verità, i 380 Rifugi delle Alpi e dell'Appennino furono i quartieri generali migliori della lotta.  
I Custodi dei Rifugi del C.A.I. furono attivi Patrioti.

BREVE DEL...

**TESSERE SOCIALI**

Il continuo forte incremento di nuovi Soci in ogni Sezione del C.A.I. ha esaurito in breve tempo la riserva di molte migliaia di tessere. La Ditta fornitrice (U. Tavecchi, di Bergamo) non potrà iniziare la consegna delle nuove tessere che ai primi di settembre: si dovettero affrontare molte difficoltà per ottenere il materiale.  
Abbiamo provveduto d'urgenza a far stampare tesserini provvisori, valevoli soltanto per la corrente stagione estiva.  
Tali tesserini vengono rilasciati con le seguenti norme:

- a) Le Sezioni riceveranno non appena pronte, le tessere regolari in egual numero di quelle provvisorie, senza necessità di farne richiesta alla Sede Centrale.
- b) I bollini dovranno essere applicati sulla tessera regolare.
- c) La tessera provvisoria è valida a tutti gli effetti e dovrà essere ritirata all'atto della consegna al Socio della tessera regolare. Le Sezioni restituiranno poi la tessera provvisoria alla Sede Centrale.
- d) Il nuovo costo della tessera è, per le Sezioni, di L. 15.— e comprende anche il tesserino provvisorio.

34

Il C. venne alla notizia del C.A.I. Ministero per lo Sport, l.

## GLI ANNI FINALI E LE DIFFICOLTÀ (1946 - 1953)



Nel secondo dopoguerra, il CAI riorganizzò anche la propria editoria, unificando *Le Alpi* e *la Rivista Mensile del CAI* in un'unica pubblicazione ufficiale. Questo passaggio è utile per comprendere la continuità delle fonti e la loro attendibilità.

Nel 1953, la Sezione di Rimini compare ancora nell'elenco delle Sezioni CAI attive, ma **senza dati aggiornati** su sede e numero dei soci, come documentato sul **N. 3-4 Marzo-Aprile del 1953 della Rivista Mensile del CAI**. Una nota a margine chiarisce che alcune Sezioni non avevano trasmesso le informazioni richieste per l'anno 1952.

Pochi mesi dopo, sul **N. 5-6 Maggio-Giugno del 1953**, la **Rivista Mensile del CAI** pubblica gli **Atti del Consiglio Centrale riunito a Parma il 24 aprile 1953**, nei quali viene deliberato: **Lo scioglimento della Sezione del CAI di Rimini per inattività**. Con lo stesso provvedimento vengono sciolte anche le Sezioni di Acireale, Arezzo, Sarzana e Valcosa.

Dal 1954, la Sezione di Rimini **scompare definitivamente** dagli elenchi ufficiali.

Sezione	Anno fondaz.	Indirizzo	Perp.	Vital.	Ordin.	Aggr.	Totale
PORTOGRUARO	1949	Presso Trattoria ai Cavalieri d'Italia			43	16	59
PRAY BIELLESE	1946	Pray Biellese		4	100	4	108
PRATO	1895	Via Garibaldi, 9			668	150	818
RAVENNA	1932	Presso Cappelleria Matteucci		1	70	30	101
REGGIO CALABRIA	1932	Presso Prof. V. Fotia - Via Zenodoro, 4			90	31	121
REGGIO EMILIA	1932	Piazza Cesare Battisti, 1		1	350	170	521
RHO	1926	Corso Garibaldi, 25			135	40	175
RIETI	1933	Piazza del Comune, 11			80	20	100
RIMINI	1942						
ROMA	1873	Via Gregoriana, 34	5	61	736	465	1.267
ROVIGO	1932	Via Carducci, 23		4	100	25	129
SALUZZO	1905	Palazzo Italia		2	112	39	153
S. BENEDETTO DEL TRONTO	1948	Pr. Fot. Caccia Sgattoni - V. XX Set., 10-A			17		17

N. B. — I dati riferentisi ai soci ordinari ed aggregati riguardano i bolli ritirati dalle Sezioni nel corso del 1952, non sono indicati i soci per quelle Sezioni che non hanno provveduto a fornire i dati del 1952. I dati relativi ai soci vitalizi e perpetui sono stati aggiornati per quelle Sezioni che hanno provveduto a mandare i nominativi per lo schedario di Sede Centrale. Per le altre Sezioni che non hanno ancora mandato gli elenchi, i dati si riferiscono ai soci in forza al 31-12-1951, tenuto conto delle adesioni di nuovi soci per il 1952.



## LE TESTIMONIANZE ORALI E LE LORO CONTRADDIZIONI

Un contributo rilevante alla ricostruzione delle origini del CAI riminese proviene dalle memorie raccolte nel 1997 da Carlo Lotti (Presidente della Sezione nel triennio 2002-2003-2004) attraverso un'intervista ad **Andrea Grassi**, primo Presidente della Sezione rifondata nel 1959. La sua testimonianza, maturata anche grazie alle informazioni ricevute dal rag. **Achille Ridolfi** e ai propri ricordi personali, offre un quadro articolato dell'ambiente associativo che si sviluppò attorno a **Wladimiro Volpones** negli anni precedenti e immediatamente successivi alla Seconda Guerra Mondiale.

Secondo Grassi, una prima esperienza del CAI a Rimini avrebbe avuto vita nel periodo compreso tra il **1936 e il 1942**, su iniziativa dello stesso **Volpones**, che ne sarebbe stato il promotore e il primo **Presidente**. I principali collaboratori vengono individuati in **Gino Berardi** e **Achille Ridolfi**, mentre tra i soci e simpatizzanti vengono ricordati **Graziella Vandi in Silvestrini**, **Andrea Grassi**, **Dina Pari in Volpones**, **Umberto Silvestrini**, **Ugo Turchi** e **Luigi Zangheri**. Alcuni di questi nomi, Berardi, Silvestrini, Grassi e lo stesso Volpones li ritroveremo poi fra gli otto nomi del Comitato Promotore che si adoperò nel 1959 per ottenere la ricostituzione della Sezione. La richiesta fu fatta al CAI Centrale, in rappresentanza di 58 iscritti al CAI, di cui 52 soci ordinari e 6 aggregati.



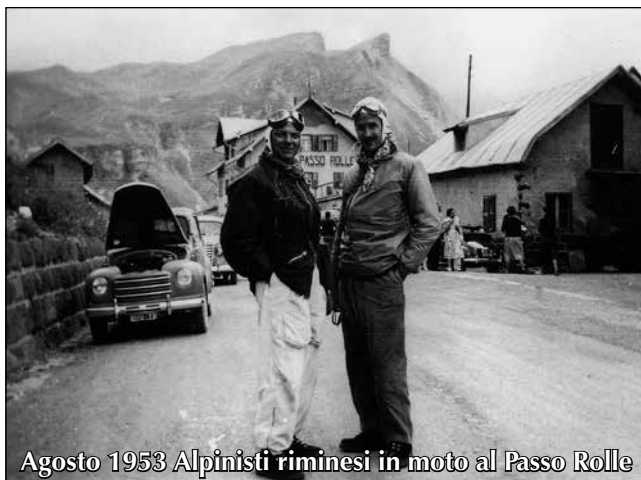
Febbraio 1952 in pulman verso il Carpegna

La testimonianza fornisce inoltre indicazioni puntuali sulle attività svolte in quegli anni, che comprendevano esercitazioni su roccia in Valmarecchia sul Monte Ceti, escursioni e gite sciistiche sul Monte Carpegna e nelle zone limitrofe, nonché una settimana bianca al Passo del Tonale nel Natale del 1940, alla quale presero parte quattordici partecipanti, tra cui Volpones, Dina Pari in Volpones e lo stesso Grassi.

**Secondo il suo ricordo, questa prima esperienza associativa si sarebbe conclusa durante il periodo bellico**, a causa delle difficoltà e delle interruzioni determinate dagli eventi della guerra. Nel loro insieme, queste memorie risultano particolarmente preziose perché restituiscono il tessuto umano, relazionale e organizzativo che ruotava attorno a Volpones, mettendo in evidenza l'esistenza di un gruppo coeso e attivo già negli anni precedenti alla costituzione ufficiale della Sezione. Esse confermano inoltre il ruolo centrale svolto dal futuro Presidente e l'intensità delle attività svolte, nonostante il contesto storico complesso.

Il confronto con la documentazione ufficiale del CAI evidenzia tuttavia una significativa discrepanza cronologica. **Le pubblicazioni istituzionali attestano in modo univoco la fondazione formale della Sezione nel 1942 e la prosecuzione dell'attività fino al 1953, con scioglimento per inattività.**

Alla luce di tali fonti, è plausibile che i ricordi di Grassi facciano riferimento a forme associative informali o a nuclei di appassionati attivi già prima del riconoscimento ufficiale, che successivamente confluirono nella Sezione istituita nel 1942. Si tratterebbe dunque di una fase preparatoria, fondamentale per la nascita della realtà sezionale, ma non ancora inquadrata sul piano istituzionale.



Agosto 1953 Alpinisti riminesi in moto al Passo Rolle

In questa prospettiva, **documentazione d'archivio e testimonianze orali non si pongono in contraddizione**, ma si integrano reciprocamente: le prime definiscono il quadro amministrativo e ufficiale, le seconde restituiscono il contesto umano e sociale. **Il loro utilizzo congiunto consente una ricostruzione più completa e consapevole delle origini del CAI a Rimini.**

### UNA STORIA DA RESTITUIRE



Agosto 1953  
Uscita con pernottamento in tenda

La vicenda della prima Sezione del CAI di Rimini è un esempio emblematico di come eventi bellici, distruzioni materiali, discontinuità associative e ricambi generazionali possano **cancellare una storia reale dalla memoria collettiva**. Solo grazie alla consultazione sistematica delle pubblicazioni ufficiali del Sodalizio è stato possibile restituire dignità storica a un'esperienza che:

- è **documentata**,
- è **ufficialmente riconosciuta**,
- ha rappresentato **il primo radicamento del CAI a Rimini**.

La rifondazione del 1959 non nasce quindi dal nulla, ma si inserisce in **una tradizione precedente**, interrotta ma non priva di significato. Ricostruire e tramandare questa storia significa non solo rendere omaggio a **Wladimiro Volpones** e ai suoi collaboratori, ma anche **rafforzare l'identità e la continuità della Sezione**, restituendo profondità e consapevolezza al suo percorso.

## TENDINITI LATERALI DI GOMITO, QUESTE SCONOSCIUTE!

Un tempo conosciuta gergalmente con l'appellativo di Gomito del Tennista, oggi più propriamente nota come Tendinite del comparto laterale di gomito, per i più avvezzi Epicondilite, verrà trattata qui di seguito con la sigla LE, (Lateral Epicondylitis). Da sempre descritta come un sintomo degenerativo e cronico della componente anteriore dei tendini degli estensori agganciati all'epicondilo omerale, è una delle sindromi più comuni da overuse nelle cure mediche primarie.



Ancora oggi colpisce dall'1% al 3% della popolazione [1].

Nonostante l'avanzare della letteratura scientifica in materia, non vi è ancora un gold standard, vale a dire un trattamento standardizzato e validato globalmente dalla comunità scientifica.

Facciamo intanto un passo indietro e vediamo di creare un background anatomico che consenta ai lettori di capire di cosa stiamo parlando.

Ci troviamo nella regione laterale del gomito, ovvero in quella porzione di avambraccio che va dal dorso

della mano al gomito, precisamente all'epicondilo, una piccola protuberanza nella porzione esterna e distale dell'omero su cui si inseriscono i tendini dei muscoli che vanno a governare i movimenti di estensione e supinazione del polso e di estensione delle dita. Da quella protuberanza ossea nasce un unico tendine da cui dipartono cinque muscoli, l'estensore radiale lungo del carpo, estensore comune delle dita, estensore radiale breve del carpo, estensore del quinto dito e il supinatore rotondo. Nel momento in cui questa struttura (tendine) si infiamma, è evidente che diventa complesso evitare di utilizzarla, dal momento che è responsabile di una discreta quantità di movimento a livello del polso.

Premesso che quando parliamo di LE, intendiamo già una patologia che si è cronicizzata (e quando parliamo di cronicità in campo medico intendiamo una patologia che perdura da un tempo compreso superiore ai 6 mesi, il motivo alla base dell'infiammazione di tali tendini non è ancora chiaro. La teoria più plausibile è quella della sollecitazione dei tendini con microtraumi conseguenti all'overuse, ovvero la ripetizione continua dei gesti di estensione del polso, di chiusura del pugno, di deviazione radiale (inclinazione laterale del polso verso il pollice) e supinazione dell'avambraccio.

Anni addietro la LE veniva considerato un semplice processo infiammatorio dei muscoli della loggia



estensoria, ma a seguito di approfonditi studi è emerso che i ripetuti microtraumi da overuse possono causare la rottura di fibre di collagene e la conseguente attivazione dell'immunità innata [2-3]. Esami biotipici tuttavia hanno dimostrato che in situazione di cronicità vi è totale assenza di processi infiammatori, a vantaggio però di innumerevoli quantità di fibroblasti, iperplasia vascolare e collagene danneggiato [4].

In situazioni di allungamenti ripetitivi si possono creare microlesioni a livello tendineo che possono portare ad un'alterazione irreversibile della matrice proteica e ad una proliferazione di tessuto fibroso.

Tutto quanto sopra, che agli occhi dei profani potrebbe risultare insignificante, ci da invece idea del perché tale problematica, se non trattata tempestivamente, risulti estremamente più ostica rispetto ad tante problematiche muscolo scheletriche simili di altri distretti corporei. Infatti i traumi ciclici ad alta frequenza (come per esempio l'utilizzo costante ed incessanti di un avvitatore elettrico) senza un adeguato recupero possono provocare lesioni ingravescenti, con conseguente alterazione della biomeccanica muscolo-tendinea ed un incessante peggioramento dei sintomi [5].

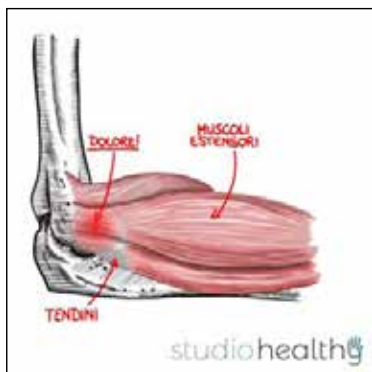
Nuovi studi evidenziano un legame significativo tra il grado di deformazione dei tendini e l'entità delle lesioni. Le deformazioni inferiori al 4% generalmente consentono al tendine di ripristinare la sua lunghezza originale dopo lo scarico, ma le fibre di collagene iniziano a cedere quando le deformazioni sono superiori al 4% e saranno soggette a rottura quando le deformazioni sono superiori all'8%. Tuttavia però in queste circostanze il dolore potrebbe non essere tale da indurci a chiedere consulto ad uno specialista [6]!!

In aggiunta a quanto sopra, accade inesorabile un altro guaio: i pazienti affetti da LE con sintomi dolorosi spesso si avviano involontariamente verso un "underuse" (ovvero un utilizzo ridotto) dello stesso arto o ad una protezione da stress dei muscoli interessati, che in poco tempo si tradurrà inesorabilmente in un indebolimento strutturale del tendine. Nel frattempo l'aumento delle forze di taglio promuove la formazione di fibrocartilagine nell'entesi del tendine che contribuisce all'indebolimento della giunzione tendine-osso e all'avvio dello sviluppo della tendinosi, rendendolo a sua volta più vulnerabile ad ulteriori lesioni, nonché alla formazione, all'interno degli stessi tendini, di porzioni tissutali necrotiche [7-8].

Da qualche anno si sta anche studiando una possibile eziologia neurogena correlata all'evidenza di fibre nervose immerse nel tendine le quali reagirebbero con alcuni neuropeptidi (sostanza P e CGRP) che tuttavia qui non approfondiremo [9].

Il sintomo più comune che il paziente percepisce, è il dolore localizzato a livello





dell'epicondilo laterale dell'omero che talvolta può irradiare nella regione antero superiore dell'avambraccio. Talvolta percepito nella banale flessione estensione di gomito a vuoto, talvolta esacerbato nell'esecuzione di alcune attività o gesti atletici, quali torsione o estensione del polso, il dolore potrebbe non essere percepito fin dalle primissime fasi o comunque potrebbe venire trascurato per via della sua blanda entità.

Spesso il dolore può essere da mini o a moderato, da intermittente a persistente, fino ad affliggere la vita quotidiana. Rivolgersi ad uno specialista in questa

fase potrebbe già essere troppo tardi.

Il consiglio universale è quello di affidarsi ad uno specialista in campo muscolo scheletrico (ortopedico, fisiatra, fisioterapista) alle primissime comparse del sintomo.

La diagnosi vera e propria avviene soltanto attraverso esame ecografico.

Così come abbiamo visto essere variegata e complessa l'eziologia, allo stesso modo in tema di gestione, la comunità scientifica non ha ancora accettato modalità terapeutiche universali.

Allo stato attuale della letteratura, il trattamento chirurgico viene preso in considerazione soltanto nei casi recidivanti e quindi il trattamento conservativo (TC) rimane alla base di tutte le LE. La gestione delle LE, alla luce delle attuali evidenze scientifiche, prevede in primis la modificazione delle attività quotidiane, volte quindi alla riduzione del gesto che induce microtraumi nella regione incriminata (eventualmente incentivati dall'utilizzo di un tutore), l'inizio di un percorso di fisioterapico e, congiuntamente, l'utilizzo di terapie sfiammanti di tipo fisico (laser ad alta potenza, onde d'urto) o di tipo chimico (farmaci antinfiammatori).

Qualora non si riuscisse ad ottenere un beneficio, la medicina suggerisce di sottoporsi a sedute di agopuntura o, in caso di ulteriore fallimento, a sedute di PRP (platelet rich plasma), ovvero un'infiltrazione in sede di lesioni di cellule staminali.



Ricordiamoci sempre di affidarci a professionisti certificati e, qualora il tal parere non ci convinca pienamente, di confrontarlo con un'altra campana.

- [1] N. Smidt and D. A. van der Windt, "Tennis elbow in primary care," *BMJ*, vol. 333, pp. 927-928, 2006
- [2] R. P. Nirschl, "Tennis elbow," *Orthopedic Clinics of North America*, vol. 4, pp. 787-800, 1973.
- [3] S. K. Bishai and K. D. Plancher, "The basic science of lateral epicondylitis: update for the future," *Techniques in Orthopaedics*, vol. 21, no. 4, pp. 250-255, 2006.
- [4] P. Kannus and L. Józsa, "Histopathological changes preceding spontaneous rupture of a tendon: a controlled study of 891 patients," *The Journal of Bone & Joint Surgery*, vol. 73, no. 10, pp. 1507-1525
- [5] J. C. Patterson-Kane, D. L. Becker, and T. Rich, "The pathogenesis of tendon microdamage in athletes: the horse as a natural model for basic cellular research," *Journal of Comparative Pathology*
- [6] B. S. Kraushaar and R. P. Nirschl, "Tendinosis of the elbow (tennis elbow): clinical features and findings of histological, immunohistochemical, and electron microscopy studies," *The Journal of Bone & Joint Surgery*, vol. 81, no. 2, pp. 259-278, 1999
- [7] P. Sharma and N. Maffulli, "Tendon injury and tendinopathy: healing and repair," *The Journal of Bone and Joint Surgery-American*, vol. 87, pp. 187-202, 2005.
- [8] B. K. Coombes, L. Bisset, and B. Vicenzino, "A new integrative model of lateral epicondylalgia," *British Journal of Sports Medicine*, vol. 43, pp. 252-258, 2009
- [9] S. H. Han, H. J. An, J. Y. Song et al., "Effects of corticosteroid on the expressions of neuropeptide and cytokine mRNA and on tenocyte viability in lateral epicondylitis," *Journal of Inflammation*, vol. 9, p. 40, 2012.

**CANADA**  
**I PARCHI DEL QUÉBEC**  
**11 - 22 SETTEMBRE 2026**  
**VIAGGIO DI GRUPPO - VOLO DA BOLOGNA**

**PROGRAMMA**

**ACCOMPAGNATRICE ITALIANA**  
**GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA**

**MisterOne** VIAGGI & TURISMO  
Via Bertola 14, Rimini 0541.29632 345.6775353  
ilaria@misteroneviaggi.com www.colorinviaggio.com



**LAVAK**  
mountain and run

Borgo Maggiore - RSM  
Via dei Boschetti 57  
Tel. 0549.980022  
info@lavak.eu

calzature ed abbigliamento corsa  
calzature ed abbigliamento montagna  
accessori corsa montagna nordic walking  
personale specializzato e consulenza tecnica

Soci CAI  
sconto  
15%



**Farmacia Celle**  
Dott.ssa Laura Bertoni  
Via XXIII Settembre 154/c Rimini

Omeopatia      Fitoterapia      Cosmetica

Servizi & Competenze  
Sconti & Promozioni

Tel/Fax 0541.740714      farm.celle@corofar.net

Seguici su Facebook

**SAN LEO • RIMINI**

**OSTERIA Belvedere**  
RISTORANTE    BAR    PIZZERIA

**OSTERIA BELVEDERE**  
Via Toselli 19  
47865 - San Leo - RN  
Tel. e Fax: 0541 916361  
*nei mesi invernali chiuso il martedì*

www.belvederesanleo.it - info@belvederesanleo.it